

ECHI DI VAL D'AMONE

BOLLETTINO DELLA PARROCCHIA DI SAN MICHELE ARCANGELO IN BRISIGHELLA

Anno 89°

NUMERO SPECIALE 2008

1960-1990 IL CIRCOLO G. BORSI NEGLI ANNI DI DON VINCENZO ZANNONI



Da "Chiese Parrocchiali del Comune di Brisighella" Linoleografia di Luciano Pazzi

- Cronologia -ARCIPRETI - CAPPELLANI - ASSISTENTI - CANONICI 1960-1990

ANNO	ARCIPRETE	ANNO	CAPPELLANI e ASSISTENTI
1959	Don VINCENZO ZANNONI 1915-2003 Arciprete per 31 anni (1959-90)	1959/61	don Renato Bruni
		1962/66	don Enrico Bondi
		1966	don Vasco Graziani
		1966/68	don Renato Domenicali
		1968/85	don Vittorio Santandrea
		1985-89	don Elvio Chiari
1990	Don GIUSEPPE PIANCASTELLI ad oggi	1989-90	don Ruggero Benericetti la figura del cappellano non c'è più

- Cronologia -SINDACI e VESCOVI 1960-1990

ANNO	SINDACO	ANNO	VESCOVO DIOCESI DI FAENZA
1956-61	BENIAMINO BALDI	1944-76	Mons. GIUSEPPE BATTAGLIA
1961-71	Dott. ACHILLE ALBONETTI		
		1976-82	Mons. MARINO BERGONZINI
1971-79	EGISTO PELLICONI		
1979-81	AMOS PIANCASTELLI		
1981-85	VINCENZO GALASSINI	1982-96	Mons. FRANCESCO TARCISIO BERTOZZI
1985	GIUSEPPE BARTOLI		
1987-90	VINCENZO GALASSINI		



1964 - Domenico Dalmonte Secchiello per acqua benedetta



Presentiamo la seconda parte di appunti per la storia del nostro circolo G. Borsi: gli anni di don Vincenzo Zannoni. Sono anni in cui la vita del circolo ruotava attorno alla figura del "Cappellano" che cercava di creare momenti di interesse comune, di coesione tra i giovani nelle varie attività della parrocchia.

Era fondamentale "guida" per tutti.

Gli elementi che più univano i ragazzi del circolo erano le attività estive con i campeggi o le gite, le attività sportive ricreative e le attività culturali, le scuole di ricamo o di ceramica, il cineforum, il teatro. Attimi di quotidiana amicizia. Le diverse figure di volontari si alternavano al lavoro di don Renato Bruni, don Enrico Bondi, don Renato Domenicali, don Vittorio Santandrea, don Elvio Chiari, don Ruggero Benericetti.

Ora questa figura preziosa non c'è più. È l'ora dei laici. Anzi l'ora dei giovani e delle loro famiglie. Anno XXXVIII genn. 1960 n. 1 Ricorre il primo anniversario della morte di mons. Pietro Pezzi (22 gennaio 1959). Parrocchiani e componenti delle Istituzioni civili e religiose lo ricordano con una celebrazione in San Michele Arcangelo.



Le Notizie dalla Parrocchia

Cambia la rappresentazione grafica del bollettino parrocchiale, non più "Sotto le Ali dell'Arcangelo", ma con una nuova incisione del pittore Domenico Dalmonte, diventa "Le Notizie dalla Parrocchia".

Anno XXXVIII feb./mar. 1960 n. 2 Il 14 febbraio 1960 solenne ingresso nella Diocesi di Frascati di S.E. card. Gaetano Cicognani (nostro concittadino) con incarico di Vescovo Suburbicario. Alla solenne cerimonia presenzia un gruppo di brisighellesi del circolo G.Borsi.

Anno XXXVIII aprile 1960 n. 3 Conferenze al teatro Giardino promosse dall'U.D.A.C. con temi sul "valore del tempo e la formazione della personalità cristiana". Una nuova incisione di Domenico Dalmonte viene inserita nel bollettino parrocchiale in occasione delle feste pasquali.



Anno XXXVIII mag./giu. 1960 n. 4

La sezione UNITALSI organizza la giornata degli Ammalati che si svolge al mattino in Collegiata con la celebrazione della Messa officiata da S.E. il Card. Amleto Giovanni Cicognani. Segue una colazione nel Circolo G.Borsi.

Anno XXXVIII sett. 1960 n. 6



Una nuova incisione di Domenico Dalmonte, sostituisce la precedente "Le Notizie dalla Parrocchia".

Il 22 agosto si inaugura il nuovo laboratorio che le Suore della Sacra Famiglia hanno costruito e avviato per le giovani del paese. Il 13 settembre la consueta gita-premio degli alunni della Dottrina Cristiana e dei catechisti ha come destinazione Campigna.

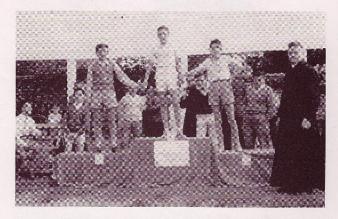
Quaranta ragazzi della parrocchia hanno trascorso due settimane di campeggio a Padola, nell'alto Cadore. Organizzatore e animatore della simpatica iniziativa è il Cappellano, don Renato Bruni. L'attività del campeggio oltre alle quotidiane passeggiate comprendeva anche un programma di vita spirituale.



Campeggio a Padola con don Renato Bruni.

Anno XXXVIII ott./nov. 1960 n. 7 Olimpiadi parrocchiali al Circolo G.Borsi con l'organizzazione del cappellano don Renato Bruni. Dopo quelle di Roma.... "le olimpiadi

di Brisighella" con tanto di medaglie d'oro, argento e bronzo e con gare a non finire, compreso un modesto albero della cuccagna.



Da sinistra: Giuseppe Sangiorgi, Francesco Billi, Pierfranco Montevecchi e Don Renato Bruni.

Anno XXXVIII dic. 1960 n. 8 Il circolo G. Borsi programma anche per il corrente Natale il Concorso per il presepio più bello che viene annunciato dalla xilografia di Domenico Dalmonte sul Bollettino Parrocchiale.



Anno XXXIX gennaio 1961 n, 1

La consegna del premio G. Rosetti per il migliore presepio si è svolta al Circolo G. Borsi la mattina dell' Epifania. Numerosi gli iscritti al concorso e grande impegno da parte dei piccoli costruttori per raffigurare al meglio il paesaggio palestinese.

Anno XXXIX aprile 1961 n. 4

Si festeggia la giornata della donna e nei locali del circolo di via Fossa viene esposta una interessante mostra dei lavori eseguiti dalle lavoranti dei due corsi che hanno operato in questi mesi al Centro Addestramento Femminile di Brisighella. Anno XXXIX luglio 1961 Nuova testata di "Echi di Val d'Amone": il vecchio cliché che tenne a battesimo il bollettino parrocchiale, e che fu opera dell'architetto bolognese Melchiorre Bega è stato archiviato perché logorato dal lungo uso.

Viene sostituito dal nuovo tratto del pittore Domenico Dalmonte. In esso il paesaggio si presenta più completo in quanto vi campeggiano i tre colli ai piedi dei quali si estende il paese. Vi si scorgono tutte le Chiese alle quali si aggiungono le nuove costruzioni fino alla nuova casa delle Suore della S. Famiglia.

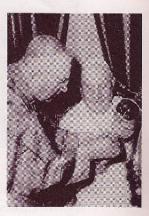


Anno XXXIX ago./sett. 1961 n. 8-9 Per l'attività parrocchiale estiva del circolo si avvicendano gruppi di aspiranti e giovanissime, aspiranti e Juniores alla villa attigua alla Chiesa di Badia del Borgo (Marradi).

Anno XXXIX ott./nov. 1961 n. 10-11 Lunedì 14 agosto 1961, l'illustre concittadino, cardinale Amleto Giovanni Cicognani, viene eletto Segretario di Stato di Sua Santità Giovanni XXIII, a due anni dalla nomina di Cardinale.

Le giornate brisighellesi di S.E. il card. Amleto Giovanni Cicognani, novello Segretario di Stato, si svolgono all'insegna della semplicità e della cordialità.

L'Arciprete don Vincenzo Zannoni e il sindaco dott. Achille Albonetti, unitamente alle Associazioni e al circolo G. Borsi concordano un programma di massima per rendere omaggio a Sua Eminenza.



Il Card. Amleto Giovanni Cicognani con il Papa Giovanni XXIII.

Nel saluto ai suoi concittadini il Cardinale Cicognani ha dichiarato il Suo grande amore per la Chiesa che ha avuto come stimolo gli esempi di prelati e di sacerdoti brisighellesi. "...la Chiesa la si ama amando la Parrocchia e partecipando attivamente alla vita della medesima". Queste le Sue parole ricevendo Associazioni e brisighellesi nella Sagrestia della Canonica. Il giorno seguente ha inaugurato la nuova cappella della Casa della S. Famiglia, nella zona di Brisighella Nuova. Le suore della Sacra Famiglia, fondata nel 1870 dalla Madre di Teresa Lega di Brisighella, svolsero come prima attività la scuola di lavoro per fanciulle e ragazze.

Nella giornata della Domenica Eucaristica viene celebrata la Messa sociale del circolo G. Borsi e dell'Associazione di G. F. Maria Saletti.

Il 29 settembre 1961 l'inaugurazione della restaurata Croce di Rontana, progettata nel 1901 dall'ing. Vincenzo Ferniani, vede riunite in una cornice di bandiere e stendardi tutte le Associazioni.

Anno XL gen./feb. 1962 n. 1-2 Il Consiglio Parrocchiale durante le vacanze natalizie organizza un incontro con tutti gli appartenenti alle diverse branche dell'Azione Cattolica. Il 4 gennaio nel teatro Giardino, dopo l'audizione di alcuni brani di musica natalizia, il dott. Antonio Gualdrini parla al numeroso pubblico su temi di attualità. E' stato poi proiettato un cortometraggio a colori girato in occasione dei festeggiamenti alla croce di Rontana.

Vengono premiati i vincitori del concorso dei presepi : 1° Antonio Liverani, 2° Franco Silvestrini e Claudio Rondinini, 3° Pederzoli Rosangela.

Durante la festa della Sacra Famiglia la Schola Canthorum parrocchiale rende omaggio alla Sacra Famiglia e alle Suore.

Don Enrico Bondi viene nominato cappellano della nostra parrocchia.

Anno XL mar./apr. 1962 n. 3-4

Il giorno 5 febbraio 1962 muore a Roma il cardinale Gaetano Cicognani. I giovani del circolo G. Borsi, diretti dal cappellano don Renato Bruni, collaborano ad organizzare il 9 febbraio 1962 il solenne funerale nella Collegiata.



Il Card. Gaetano Cicognani con S.S. Pio XII

"Il rude romagnolo che della sua gente conservò sempre la schiettezza cruda e la generosità quasi schiva e ritrosa, poteva apparire meno atto alle arti della diplomazia; ma era proprio quella sua bontà genuina, trasparente sotto la nuda semplicità delle forme, a permettergli i più difficili contatti e a consentirgli di superare le arti più raffinate: una bontà profonda, ereditata dai suoi genitori. Passò dalla Spagna al Belgio, alla Bolivia, al Perù, all'Austria per ritornare poi alla Spagna fino al 1953. Nominato Prefetto della Congregazione dei Riti svolse attività di giurista e di diplomatico. La generosità del cardinale Gaetano Cicognani verso la sua terra resterà documentata in tanti monumenti qui, tra voi brisighellesi. A Faenza, a Roma: maggiore però è quella che non sarà mai documentata, se non nel cuore dei beneficati e nel libro del Signore. (dal discorso di S. E. il Card. Giacomo Lercaro, Arcivescovo di Bologna).

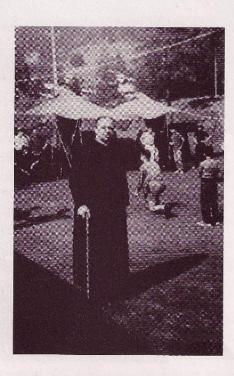
Anno XL maggio 1962 n. 5 Al circolo G. Borsi elezioni per il rinnovo del consiglio in sostituzione di quello provvisorio in carica dal 1° ottobre 1961: Presidente: Gianfranco Ravagli; segretario amministrativo: Adriano Cavina; delegato Aspiranti: Amedeo Pini; consiglieri: Umberto Boschi, Giovanni Pasi, Sante Soglia, Jader Knak, Lorenzo Dalmonte, Giorgio Fini, Giuliano Moretti, Nino Bandini, Giorgio Cattani, Assistente: Don Enrico Bondi.



Il pittore Domenico Dalmonte dedica una nuova xilografia al Bollettino Parrocchiale per annunciare le nascite e le morti. Anno XL giu./lug. 1962 n. 6-7 Durante la stagione estiva è stato organizzato un Torneo di Pallavolo fra i ragazzi del Circolo, che vede ancora in lizza i vari "Rioni brisighellesi". Questo torneo, come del resto quello del calcio, che è stato disputato durante l'anno scolastico e che ha visto vincitori i giocatori del "Rione del Toro", ha avuto larga risonanza ed unanime approvazione in tutto il paese per il bel gioco, leale e corretto delle squadre in gara e per l'affluenza di un numeroso pubblico.

Per i giovani ed aspiranti dell'Associazione è stato organizzato un campeggio montano, in località Col di Rocca Pietore, nell'Alta Valle Agordina, per un periodo di 15 giorni.

Anno XL ago./set. 1962 n. 8-9 Chiusura dei campeggi estivi ai quali hanno partecipato gruppi di giovani e ragazzi. Il primo turno di giovani ed aspiranti ha visto la partecipazione di 40 brisighellesi a Col di Rocca Pietore accompagnati da Don Enrico Bondi; nella stessa località un gruppo di ragazze sono state seguite dalla signora Elena Ugonia. Nella canonica della Chiesuola, sul nostro Appennino, si è organizzato un soggiorno per i più piccoli, prima i maschi e poi le femmine con la direzione della signorina Amalia Lega.

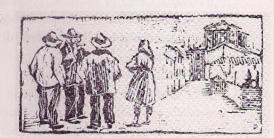


Don Enrico Bondi al campeggio di Col Rocca Pietore.

Anno XL nov./dic. 1962 n. 11-12

In occasione dell'8 dicembre, festa dell' Immacolata e giorno tradizionale del Tesseramento, i responsabili dell'Associazione prendono in esame i problemi relativi al buon andamento dell'associazione stessa e decidono quei provvedimenti necessari a ovviare inconvenienti, intensificare il ritmo spirituale e apostolico dei suoi membri. Per conciliare la presenza di tesserati e non negli ambienti del Circolo, si decide di riservare la maggior parte dei locali agli aderenti dell'Azione Cattolica, consentendo in un'altra parte dei locali il libero accesso. Ecco la decisione che i bravi Dirigenti della nostra Associazione Giovanile "G. Borsi" hanno preso, pensando di dare un valido ed efficace contributo, affinché l'Associazione, affiancando le altre associazioni Parrocchiali, corrisponda sempre meglio al suo compito di collaborazione nell'Apostolato nella più grande famiglia Parrocchiale.

Anno XLI gen./feb. 1963 n. 1-2



Le notizie della Parrocchia e del Paese

"Le notizie della parrocchia e del paese" sono illustrate dal pittore Domenico Dalmonte con una nuova litografia.

Nella festa dell'Epifania, la Schola Cantorum si è arricchita della voce dei fanciulli che ha echeggiato argentina sullo sfondo delle voci virili, mentre il Canonico Benedetto Lega officiava la Messa Solenne e il canonico Angelo Donati annunziava al popolo, con melodie gregoriane, la data delle Feste Mobili.

I presepi: anche questo anno è stato notevole l'impegno dei ragazzi di Brisighella nella costruzione dei presepi; in Collegiata è stato allestito un ambiente palestinese dai fratelli Mario e Alberto Ceroni e da Luigi Ragazzini. Nell'ospedale San Bernardo un altro presepio, costruito con i criteri tradizionali da Graziano

Cinapro e Leo Querzani, ha riscosso ampio consenso dai visitatori. Da segnalare il concorso "Presepio in famiglia" indetto dalle Associazioni di Azione Cattolica e Pro Loco, che ha visto una partecipazione massiccia. Franco Silvestrini, primo in graduatoria, è stato premiato nei locali del circolo G. Borsi con "il gruppo della Sacra Famiglia", ceramica offerta da Bartoli e Cornacchia.

Anno XLI lug./ago. 1963 n. 7-8 Gioventù in vacanza: dopo una primavera lunga e piovosa, quasi improvvisamente è scoppiata l'estate. Concluse le scuole e gli esami universitari ecco l'inizio delle ferie. La parrocchia, sempre sensibile ai bisogni spirituali e materiali di tutti i componenti la famiglia parrocchiale si ha predisposto per l'organizzazione delle vacanze estive, affinché esse possano essere adatte, per ogni categoria, sesso ed età, onde trarne un vero beneficio per corpo e anima. Per i piccoli si sono prepara due turni, nei mesi di luglio e agosto presso la canonica della Chiesuola (m. 700 s.m.); i più grandi trascorreranno un periodo di 15 giorni sulle Dolomiti Agordine; le ragazze a Gosaldo e i giovani a Falcade.



Alcuni giovani con Don Bondi a Falcade.

Anno XI.I ott./nov. 1963 n. 10-11 Gite di fine stagione: la gita parrocchiale di catechismo con folta partecipazione (240 persone) ha fatto la sua prima tappa al Santuario delle Grazie a Rimini poi Urbino e Gola del Furlo.

Anno XLII mag./giu. 1964 n. 3

Un cantiere per l'oratorio parrocchiale. Da circa un mese è stato aperto un cantiere per la sistemazione e la recinzione dell'Oratorio Parrocchiale. Era l'angolo più squallido del complesso pertinente la parrocchia. Il fabbricato delle scuole di dottrina, fatto costruire dalla defunta sig. Lucia Lega, stava crollando; è stato necessario demolire un lungo tratto del muro frontale e ricostruirne la fondazione con ferro e cemento. Anche il tetto è stato sistemato, con la sostituzione di alcuni legni e il ripasso generale dei coppi. Le camerette verranno sistemate in modo da servire da sgombero ed anche da luogo di ritrovo per i ragazzi dell'età aspirantistica.

Anno XLII nov./dic. 1964 n. 6 Panorama di fine anno: continuano a ritmo serrato i lavori per ultimare il restauro del santuario del Monticino, inaugurato il 31 maggio 1964 con la partecipazione di S.E. il Cardinale Amleto Giovanni Cicognani, Segretario di Stato di Sua Santità Paolo VI, che con il suo generoso intervento ha risollevato dallo stato di labenza il Santuario che da oltre due secoli ospita l'immagine venerata della celeste Patrona di Brisighella e della Valle del Lamone.

La Collegiata, cuore della vita partocchiale, è stata dotata di una porta di bronzo donata dai Cardinali Gaetano e Amleto Giovanni Cicognani. È opera dello scultore prof. Angelo Biancini e la realizzazione è della fonderia Michelacci di Pistoia, le costruzioni meccaniche della ditta Torrini di Firenze. In essa sono impressi gli emblemi di S. Michele Arcangelo e della Madonna delle Grazie, i battenti riportano gli stemmi cardinalizi dei due fratelli Cicognani con un'epigrafe in latino. All'interno del palazzo delle opere parrocchiali, sono stati revisionati alcuni ambienti e dotati di riscaldamento e allestita una sede stabile per la Gioventù Femminile di Azione Cattolica.



S.E. il Card. Amleto Giovanni Cicognani e l'Arciprete don Vincenzo Zannoni inaugurano la porta di bronzo della Collegiata di S. Michele Arcangelo.

1965 n. 1

Anno XLIII Venti sono stati i Presepi che la commissione parrocchiale ha visitato nelle famiglie di Brisighella per l'assegnazione del premio G. Rosetti, istituito dalla Pro Loco; molti anche i presepi realizzati da adulti. La commissione ha stabilito questa graduatoria: 1º Luciano Monduzzi, 2° Ivette Tozzi, 3° Augusto Carroli, 4° Giuseppe Mondini, 5° Fabio Badiali. Degni di lode i presepi di Luciano Ghetti e Ivo Zoffoli.

1965 n. 2

Anno XLIII La "settimana cittadina della giovane" è una nuova iniziativa che si è tenuta nel periodo di Quaresima in concomitanza con la settimana liturgica predicata dal padre Elia Facchini e con le giornate del "focolare cristiano", che si sono concluse con una riuscita festa di famiglia.

sett./ott. 1965 n. 5

Anno XLIII Attività del circolo G. Borsi: le iniziative di carattere ricreativo, sono sempre legate alle attività religiose ed educative per raggiungere una formazione sempre più cristiana. Settimanalmente si è svolto il corso catechistico sia per i ragazzi che per i giovani, con la partecipazione costante di un buon numero di iscritti. Sono state tenute giornate di ritiro spirituale e i giovani hanno partecipato alle varie attività parrocchiali dell'anno liturgico. In campo ricreativo da menzionare le diverse gare alle carte, al calciobalilla e il torneo di calcio tra quattro squadre Aspiranti, rappresentative dei Rioni del paese. Nel periodo estivo il nuovo delegato sportivo ha dato notevole impulso alle attività. Si è preso parte per la prima volta, seppur con scarsi risultati, al torneo notturno di San Cassiano; il "ferragosto modiglianese" ha visto impegnati i nostri aspiranti nell'atletica e i giovani della pallavolo aggiudicarsi il 3° posto. Ora è in corso nel campo del circolo il 1º torneo notturno di pallavolo con lusinghiero successo sia per l'adesione di molte squadre sia per l'interesse suscitato nell'ambiente giovanile paesano. Si sono effettuate gite sociali a Firenze, Genova, Riviera. Notevole incremento ha avuto la biblioteca con nuovi e numerosi acquisti.

febb./mar. 1966

Anno XLIV In data 21 dicembre 1965 il Santo Padre ha nominato Prelato Domestico il nostro concittadino Mons. Achille Silvestrini della Segreteria di Stato.

Anno XLIV Vacanze in Val di Fassa, a Tamion, per trenta ragazzi di Brisighella. Le passeggiate, l'escursione al lago di Carczza, la prima volta in seggiovia alla Roda di Vael e il Vaiolet dove alcuni ragazzi più audaci hanno intrapreso l'ascensione al Rifugio Re Alberto, con suggestiva visita ai ghiacciai della Marmolada, sono state le tre tappe della villeggiatura

1966

n. 3



Don Bondi al lago di Carezza con alcuni partecipanti.

In due turni si è svolto il soggiorno nella colonia di Chiesuola per più di 40 ospiti tra paesaggi suggestivi e buona cucina. Don Gentilini, alle cui cure era affidata la parrocchia di Chiesuola, si è sforzato di rendere l'ambiente più accogliente e la signorina Amalia Lega di renderlo sempre più funzionale alla vita dei gruppi.

Purtroppo gli ultimi giorni del soggiorno sono stati funestati dalla tragica morte del parroco don Domenico Gentilini, il quale poche ore prima aveva celebrato la sua ultima messa in mezzo ai bimbi della colonia e proferito il suo discorso parlando di Santa Chiara d'Assisi. La tragica scomparsa di don Domenico Gentilini, parroco a Fornazzano e alla Chiesuola, già assistente nella parrocchia di Brisighella, è avvenuta mentre guidava la sua utilitaria nel tratto tra Zattaglia e Brisighella per un malore.

La gita parrocchiale annuale della scuola di Catechismo, dei genitori e degli associati si è svolta giovedì 15 dicembre 1966 con itinerario Brisighella - Firenze - Certosa di Galluzzo - Siena - Monte San Savino - Arezzo e Brisighella.

nov./dic. 1966 n. 4

Anno XLIV Lavori in parrocchia: consolidamento, sistemazione e pulitura dell'edificio delle opere parrocchiali, palazzo che fu acquistato dal precedente arciprete Mons. Antonio Casanova e che in seguito è stato adattato per ospitare le svariate opere della Parrocchia di Brisighella. Alla sua morte (1840-1918), nel timore di leggi eversive, lasciò il complesso edilizio in deposito fiduciario ai fratelli Cardinale Michele Lega e Arcivescovo Antonio Lega, i quali con disposizione testamentaria lo ritornavano alla Parrocchia. Era necessario un radicale intervento per rendere gli ambienti decorosi e funzionali. Premesso che il pian terreno è stato sistemato una decina di anni fa ad uso del Circolo Borsi, quest'anno si è trattato di mettere mano al secondo piano e in parte anche al primo, ricavando quattro aule per il catechismo e restaurando ambienti destinati ad abitazioni civili. Un aiuto determinante per l'esecuzione di questi lavori è stato quello disposto dal compianto ing. Vincenzo Ferniani.

> Il dott. Achille Albonetti viene rieletto per la seconda volta Sindaco di Brisighella; mentre Don Enrico Bondi, nominato cappellano della nostra parrocchia nel gennaio 1962, nel dicembre 1966 viene designato parroco a San Martino in Gattara.

> La parrocchia dà il benvenuto al nuovo cappellano, don Renato Domenicali, già presente da novembre nella nostra parrocchia.

Anno XLV gen./feb./ mar. 1967 n. 1

Iniziano i restauri della chiesa del Suffragio, che qui vediamo ritratta dal pittore Domenico Dalmonte. Si susseguono gli incontri formativi sui problemi della famiglia per scoprire i valori che si incarnano in ogni focolare cristiano.



Anno XLV lug./sett. 1967 n. 3

La vita stagnante della calda estate brisighellese è stata movimentata da una vivace attività sportiva. I tornei di calcio e pallavolo nella Valle del Lamone e del Senio si sono succeduti con ritmo incalzante e Brisighella, con le sue squadre, ha fatto la parte del leone. L'attività calcistica ha posto sul tappeto la scottante necessità del campo sportivo, che a Brisighella non esiste ancora.

Ma intanto l'esuberanza dei calciatori brisighellesi deve trovare lo sbocco altrove. E nei mesi che verranno sarà il modestissimo campetto del G. Borsi a farne le spese. Da notare che poi tutte le frazioni del Comune di Brisighella sono ben dotate di campo sportivo e proprio per questo la situazione di carenza del capoluogo risalta ancor di più.

La Parrocchia ha organizzato un soggiorno in due turni di villeggiatura in montagna a Campitello, Val di Fassa, in zona dolomitica: quello maschile la prima metà di luglio con quaranta partecipanti e subito dopo quello femminile integrato dalla Gioventù Femminile di Faenza.



Don Renato Domenicali al campeggio estivo di Campitello.

Scampagnata annuale come gita premio per gli alunni della scuola di dottrina in una bella collina di Perugia, alla Città della Domenica.

Anno XLV ott./nov./ dic. 1967 n. 4

Gita sociale estiva al lago di Garda per i soci del circolo Borsi.

Presso il circolo Borsi si raccolgono come ogni anno le iscrizioni per il Concorso del Presepio in famiglia, intitolato a G. Rosetti.



La squadra di pallavolo al Garda.

set. 1968 n. 3

Anno XLVI Il nostro cappellano don Renato Domenicali, dopo due anni di permanenza fra noi, il 25 agosto 1968 entra parroco a Pergola e alla Pideura.

> Don Vittorio Santandrea dal 1º settembre è nominato, dal Vescovo Giuseppe Battaglia, Cappellano di Brisighella.

1968 n. 4

Anno XIVI Festa del patrono San Michele: dopo le celebrazioni del mattino, al pomeriggio la festa viene rallegrata dall'orchestra "The Gipsies" del circolo G. Borsi, che nel largo di via Fossa ha fatto echeggiare i suoi ritmi.

Ingresso dei nuovi parroci: a Pieve Thò, don Benedetto Lega e don Pietro Sangiorgi a Ritortolo.

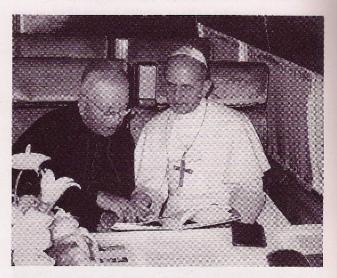
Gite Estive: gita pellegrinaggio a Loreto della Gioventù femminile e gita parrocchiale con la partecipazione di 230 persone in quattro pullman a Firenze, Pistoia, Collodi.

Anno XLVI Per interesse dei giovani del circolo, diretti dal cappellano don Vittorio Santandrea, è in atto un ciclo di cineforum con la proiezione di una serie di film di qualità,

> Anche questo anno la Parrocchia ha invitato tutti i suoi ragazzi a iscriversi al Concorso del "Presepio in famiglia" per l'assegnazione del premio G. Rosetti.

Anno L giu. 1969

nostro cardinale, Amleto Giovanni Cicognani, titolare della Segreteria di Stato a fianco dei pontefici Giovanni XXIII e Paolo VI, ha lasciato per motivi di età il suo alto ufficio, con la nomina di Segretario di Stato Emerito. È stato protagonista della politica estera della Chiesa ed in particolare delle attività che gli ultimi due Pontefici hanno svolto per l'assistenza ai popoli sottosviluppati, per la comprensione fra le genti, per la pace nel mondo.



Il card. Amleto Giovanni Cicognani con il Papa Paolo VI in volo verso Gerusalemme.

Il circolo G.Borsi, con i suoi giovani atleti, è impegnato nei giochi della gioventù, nei propri impianti sportivi.

È in avanzata fase di preparazione il sospirato campo sportivo. Con le offerte raccolte in paese e fuori, si è potuto sistemare il terreno di gioco, procedere alla costruzione degli spogliatoi e programmare i lavori di recinzione. Molti volontari hanno prestato la loro opera.

Anno LI gen./feb. mar. 1970 n. 3

Il nostro circolo è continuamente frequentato da giovani e giovanissimi, dai quali, trattandosi appunto di elementi ancora suscettibili di profonde evoluzioni psicologiche, non si possono pretendere risultati precisi e definitivi. Di conseguenza sono sempre possibili, diciamo anche facili, le critiche e le contestazioni di chi desidera mettersi in luce senza troppo compromettersi e senza impegnarsi con una seria e personale collaborazione. Questo è apparso evidente quando alcune recenti innovazioni, come l'introduzione di un orario di apertura più limitato nel tempo e una nuova sistemazione dell'ingresso, hanno attirato, per qualche momento, una certa attenzione sul Circolo G. Borsi. Chi ha criticato non ha supposto che il provvedimento potesse essere utile e che sia stato preso per favorire

una migliore utilizzazione del tempo libero dei nostri ragazzi, i quali essendo nella quasi totalità studenti, debbono pur dedicare una parte del loro tempo allo studio. Ci riferiamo a molti frequentatori del nostro ambiente che spesso e volentieri trascorrono le ore libere utilizzando le nostre attrezzature e usando il nostro materiale, i quali hanno seccamente risposto con un NO quando è stato chiesto loro di dare il proprio contributo al circolo. E non si era chiesto di tesserarsi come giovani dell'Azione Cattolica, né di essere iscritti all'ACLI; era stato semplicemente chiesto di contribuire a una maggiore efficienza delle attrezzature versando una modesta somma di £. 1000 a titolo di generica adesione e per avere diritto all'ingresso. La collaborazione delle famiglie diviene addirittura insostituibile se consideriamo che quando un ragazzo viene nei nostri locali solo con l'intenzione di trascorrere un po' di tempo, pensando di dover ricevere e mai dare, è nella condizione più adatta per non corrispondere minimamente alle intenzioni educative che il nostro ambiente si propone. Da parte nostra c'è ancora il desiderio di agire in mezzo ai ragazzi che abbiamo, allo scopo di stimolarli ad acquisire un comportamento più educato, a saper agire con lealtà, generosità e spirito di comprensione nei confronti degli altri, a saper assumersi i propri piccoli doveri con senso di responsabilità e spirito di sacrificio: cose ovvie, ma basilari, per una seria formazione.

Anno LI apr./mag./ giu. 1970 n. 2

Come rendere il nostro Circolo strumento di educazione per i giovani e i ragazzi che lo frequentano, oltre che luogo di ricreazione? Parlando di educazione non intendiamo riferirci alle buone maniere, ma allo sviluppo integrale della personalità dei ragazzi. Il primo diritto e dovere di educare spetta alla famiglia, ma è anche altrettanto vero che, soprattutto oggi, la famiglia non può da sola espletare in maniera completa ed esauriente il suo compito educativo. Di qui la necessità di affiancare alla famiglia l'opera di altri organismi che integrino, senza escluderla, l'educazione familiare, inserendo il ragazzo in una vita comunitaria più vasta e in ambienti più ricchi di esperienze. Solo nella comunità trova il modo di confrontarsi con gli altri, di

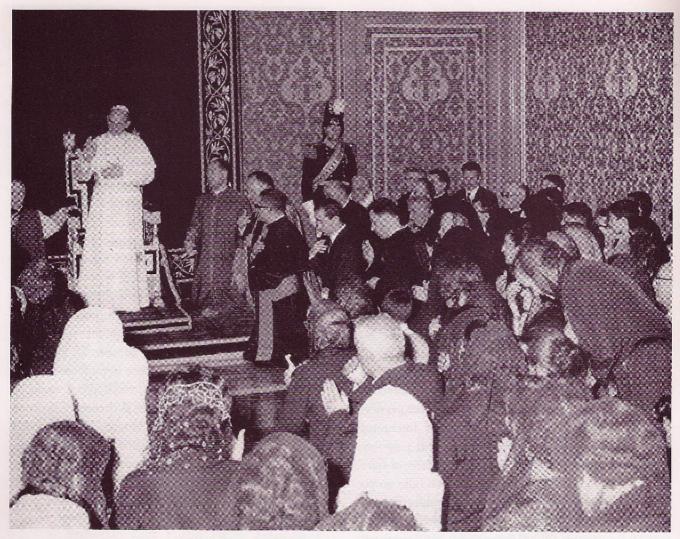
commisurare le proprie capacità, di prendere coscienza delle proprie possibilità e dei propri limiti.

Nella scuola il ragazzo trova il modo e l'ambiente adatti per misurare e valutare le proprie capacità intellettuali, ma ha scarse possibilità di rendersi conto delle sue capacità fisiche, che pur sono una componente essenziale e ineliminabile della sua personalità. Sotto questo aspetto acquistano una importanza fondamentale le attività sportive in genere improntate ad un moderato e sano agonismo. Il desiderio di vincere e di affermarsi infatti stimola il ragazzo a dare il meglio di sé, a controllare le sue energie per indirizzarle al raggiungimento di uno scopo preciso, a imporsi anche dei sacrifici per ottenere risultati migliori, a sottomettersi a regole precise, ad agire non più individualmente, ma in perfetta armonia con tutta la squadra, a rinunciare anche ai propri punti di vista e al desiderio egoistico di primeggiare come singolo per consentire invece un più organico gioco d'insieme. Tutto ciò ci sembra altamente educativo ed è per questo che ci preme sottolinearlo presentando quanto noi stiamo operando nel settore sportivo.

Anno LII gen./feb. 1971 n. 1 Domenica 7 marzo 1971 primo incontro della Comunità Brisighellese con il nuovo Vescovo mons. Marino Bergonzini, Amministratore Apostolico della Diocesi Faentina.

E' in preparazione per l'inoltrata primavera un altro pellegrinaggio a Roma.

Anno LII mar./apr. 1971 n. 2 Per i ragazzi è necessaria una collaborazione tra famiglia e circolo. Si accennava all'attività ricreativa del circolo G. Borsi e al suo intrinseco valore educativo. Ci sembra ora opportuno continuare il discorso sulla formazione dei ragazzi per vedere ciò che ci è possibile fare e soprattutto in quale modo possano le famiglie cooperare validamente per rendere più incisiva la nostra azione. Va notato che il nostro circolo è frequentato da un elevato numero di ragazzi che vanno dai 10 ai 14 anni e di giovani dai 15 ai 19 ed oltre. Essi trascorrono nel nostro ambiente molto del loro tempo libero, soprattutto nelle ore pomeridiane e anche se spesso



Città del Vaticano: i brisighellesi in udienza privata con S.S. Paolo VI.

viene speso in attività sportive o ricreative in genere, riteniamo che non sia tempo sprecato. Questo perché anche le attività sportive hanno un alto valore educativo e formativo in quanto stimolano la collaborazione, il rispetto reciproco, la lealtà, il sacrificio e influiscono in modo notevole sullo sviluppo psicologico del ragazzo. Tutto questo ci porta a concludere che la responsabilità di chi si pone alla guida del nostro circolo è notevole ma ci porta anche ad affermare che, non meno grave, è in merito la responsabilità delle famiglie.

I giochi della gioventù a Brisighella: abbiamo fatto cenno altre volte, quanto lo sport sia una vera scuola di formazione del carattere del ragazzo. L'aspirazione al record, che è uno dei motivi dello sport, obbliga a coltivare la volontà, a spingerla spesso all'audacia, esige una sottomissione ad una certa disciplina; e,

in un tempo come il nostro, in cui tanta gente vive all'insegna del massimo rendimento con la minima fatica, appare evidente l'utilità di un impegno che sappia ridare significato e valore alla disciplina, alla perseveranza ed al sacrificio. La polisportiva G. Borsi, con la collaborazione dei propri dirigenti, si è addossata l'impegno di promuovere e condurre a termine le varic gare previste dai Giochi della Gioventù. Non possiamo non sottolineare la preziosa, paziente e costante opera tecnica e formativa dell'allenatore delle due squadre di pallacanestro: Danilo Monti e dell'organizzatore della pallavolo e dell'atletica leggera: Aldo Montaguti. Un particolare ringraziamento va ai due arbitri FIP Giorgio Fini e Lorenzo Dalmonte che con competenza si sono fatti interpreti della giustizia sportiva e garanti della parità competitiva.

14

Anno LII nov./dic. 1971 n. 6 Rassegna dei lavori eseguiti nel 1971: nell'ambito degli impianti sportivi del Circolo Borsi sono stati sistemati gli spogliatoi, allestita una batteria di docce e un nuovo servizio igienico, con acqua corrente calda e fredda. Eseguiti pure lavori di miglioria ai campi di gioco.

Al dott. Achille Albonetti che da dieci anni era sindaco del nostro Comune, subentra il M.o Egisto Pelliconi, già assessore delegato della precedente Amministrazione.

Anno LIII gen./feb. 1972 n. 1 Il Circolo Borsi ha visto avvicendarsi nei suoi ambienti molte generazioni di brisighellesi e, nel contempo, diverse figure di sacerdoti che hanno dedicato alla formazione dei giovani parte delle loro energie. Fino a qualche anno fa il Circolo Borsi era, almeno sulla carta, la roccaforte dell'Azione Cattolica. Oggi che il pluralismo è diventato un fatto di costume, appartenere al Circolo Borsi non significa per molti impegnarsi nell'Azione Cattolica, ma quasi unicamente avere a disposizione un ambiente dove trascorrere una parte del proprio tempo libero. Per ovviare al pericolo che diventi un terreno completamente anonimo è stata escogitata una forma di adesione che implica il rispetto di uno statuto e di un regolamento interno debitamente approvato.

1 - Questo ambiente il denta e di offre tutta la sua collisionazione per sviluppare la tita personalità.

2 - Ciachano sangia che non è un lecia di conseguenza come espessione di ota di linguaggio a di comportamento, dene nolata o spesso assimilata da atri.

3 - Bicarda di evitare anche la minima espressione che posse offendere la dignita degli atti e il nome di Bio.

4 - Ricorda che la funzionalità e la efficienza delle attrezzature di gloco o di qualsiasi atto tipo diperidano dal tuto bivile, aducato e rispettose conteggo.

5 - Del giochi che troveral a disposizione, alcuni sono diservati esclusivamente per coloro che hanno superao il dicipitazione anno di età.

6 - Nessuro è escluso da questo ambiente, ma ognuno sappia che deve portare il suo contributo di esemplo a di collaborazione.

7 - Nessura di impone la partecipazione alle iniziative di carattere communitario - spirittuale (S. Messa, aggiornamento catechistico. Adunanze, Azioni liturgiche ecc.), ricorda però, che, se vuoi essere un giovane responsabile e impegnato cristianamente, devi centre de te stesso taio partecipazione come inci gentre de te componente sempre promo sapendo che il tuo comportamento influiste sugili

Lo statuto del Circolo G. Borsi.

E' stato eletto un Consiglio Direttivo composto da una decina di membri col compito di programmare e di portare avanti quelle attività che rispondono alla finalità del circolo stesso: la formazione cristiana dei soci. Il Consiglio è così composto: Assistente Ecclesiastico: don Enrico Bondi, vice presidente: Giovanni Cavina, delegato aspiranti: Amedeo Pini, delegato attività ricreative: Claudio Rondinini, delegato attività sportive: Giorgio Fini, delegato attività sportive e bar: Giuliano Moretti, delegato biblioteca: Giovanni Pasi, segretario amministrativo: Paolo Farolfi, segretario verbalizzante Carlo Naldoni.

Anno LIII mag./giu. 1972 n. 3

Recentemente il S. Padre ha nominato all'Ufficio di Decano del S. Collegio il nostro illustre e venerando concittadino, il cardinale Amleto Giovanni Cicognani, Segretario di Stato Emerito. La nomina è stata accolta con grande soddisfazione anche a Brisighella, dove Sua Eminenza è nato, e in cui ha dato vita ad importanti opere sociali contribuendo in manicra determinante ai radicali restauri delle nostre principali chiese.



S.E. il Card. Amleto Giovanni Cicognani.

E stato organizzato anche quest'anno un periodo di villeggiatura estiva in alta montagna dal 13 al 28 luglio in località Saviner di Caprile (Belluno).

Il circolo Giosuè Borsi come istituzione cristiana ha ancora la sua funzione? Tra i tanti problemi che si agitano oggi c'è anche quello delle istituzioni cristiane. Per quali motivi la Chiesa ha dato vita a queste istituzioni cristiane? Non sempre esse sono state suscitate

dalla Chicsa gerarchica; tante volte sono stati i fedeli a realizzarle.

Le ragioni sono state le più svariate come quella di sostenere la fede dei giovani e degli adulti, quella di opporsi a istituzioni laiche di ogni tinta, nonché di garantire la educazione cristiana contro le tante facili deviazioni, di supplire alle effettive carenze della società civile. Siccome il Circolo G. Borsi fa parte di queste istituzioni cristiane, abbiamo ritenuta necessaria questa premessa per poi venire a parlare della validità, o meno, del nostro ambiente.

Anche per l'anno 1972 hanno avuto luogo a Brisighella i giochi della gioventù organizzati dalla polisportiva G.Borsi. Molti adulti hanno impiegato il loro tempo libero dedicandosi a organizzare e programmare le varie attività. La squadra di pallacanestro *Eldorado* di Bologna al completo, partecipante al campionato di serie A, domenica 14 maggio 1972 ha giocato a Brisighella nella Polisportiva G.Borsi in occasione del rinnovo degli spogliatoi e servizi annessi.



La squadra di Pallacanestro Eldorado di Bologna con i dirigenti del circolo G. Borsi.

Anno LIII set./ott. 1972 n. 5 Le Campane del Monticino: in elegante veste tipografica esce con il primo numero. Per un piccolo paese come Brisighella la comparsa della pubblicazione ha costituito un fatto culturale di discreta dimensione. In esso hanno avuto la prevalenza gli argomenti storici, la rievocazione di fatti e personaggi del mondo brisighellese. Così in un articolo di colore Augusto Piccinini rievoca con discreta dose di

umorismo un certo periodo di vita del circolo G.Borsi, sullo sfondo di particolari episodi e situazioni di vita paesana.

Tra le attività estive a carattere ricreativo e formativo, ricordiamo il soggiorno a Saviner di Caprile di un gruppo di ragazzi del circolo Borsi guidati dal cappellano Don Vittorio Santandrea a dal maestro Amedeo Pini,

Anno LIV mar./apr. 1973 n. 2 Incontri quaresimali: negli ambienti del circolo G. Borsi sono stati programmati 5 incontri con vari temi. Il primo il 21 marzo ha avuto come tema "Lo sport e lo sviluppo integrale della persona umana" tenuto dal dott. Francesco Bandini.

Si... ma: da un po' di tempo il discorso cade di quando in quando sul circolo Borsi; brutto segno perché significa che le cose non vanno molto benc. E nessuno ha il coraggio di affermare il contrario. Pertanto ricominciamo... C'era una volta un consiglio direttivo (quello del Circolo) che deliberò di procedere ad una ristrutturazione del circolo Borsi (dicembre 1972) allo scopo di fargli riacquistare almeno in parte la fisionomia che dovrebbe essergli propria, quella di un "circolo cattolico". Tutti i soci furono quindi invitati a riflettere attentamente sulle finalità che il nostro circolo si propone e a compiere per il nuovo anno una scelta responsabile e libera. Fu redatto un nuovo regolamento che mettesse chiaramente in evidenza, in pochi articoli semplici ed esaurienti quali sono i principi ispiratori della vita del circolo e della sua attività e quali sono gli impegni che ogni socio si assume all'atto della sua adesione. Infine i vari soci furono singolarmente interpellati sulla loro volontà di rinnovare o no la loro adesione e invitati, in caso di risposta affermativa, a sottoscrivere un preciso impegno scritto. Contrariamente alle pessimistiche (o ottimistiche) previsioni di qualcuno, una serrata schiera di uomini, giovani e ragazzi diede la propria coraggiosa, leale e spontanea adesione. Il miracolo era compiuto: tutti, ma soprattutto i giovani, riconoscevano giuste e inderogabili le norme del nuovo regolamento e si dichiaravano pronti a rispettarle. Il momento era solenne e commovente. Ma dopo il sì è saltato fuori qualche ma, anzi dei ma ne sono usciti parecchi. Ma come! Io vengo al circolo per

divertirmi non per ascoltare delle prediche o del catechismo. E tutti gli impegni accettati e firmati?

Anno LIV lug./ago. 1973 n. 4 Lodevole iniziativa dell'amministrazione comunale: a luglio è stato aperto a Monte Romano un centro estivo.

Il 29 giugno 1973 il circolo Borsi ha effettuato una gita a Macugnaga sul Lago Maggiore alle falde del Monte Rosa.

Anno LV gen./feb. 1974 n. 1 Il 17.12.1973 muore nella Città del Vaticano Sua Eminenza il cardinale Amleto Giovanni Cicognani. Presiedutadal Santo Padreleesequie solenni del nostro cardinale si sono svolte mercoledì 19 dicembre 1973 nella Basilica di S. Pietro. Il cardinale Amleto Giovanni Cicognani per noi come per tanti altri è stato un uomo dal cuore veramente grande, assillato continuamente dal pensiero di fare del bene. Dotò l'ospedale San Bernardo di ascensore e autoambulanza e contribuì, con una forte somma, alla creazione di quel pensionato che avrebbe dovuto essere una integrazione alla casa di riposo. Non dimenticando i lavori di restauro ed abbellimento delle nostre Chiese, contribuì a diversi lavori dell'Osservanza, all'impianto di riscaldamento in Collegiata, alla elettrificazione delle campane. Grande partecipazione di tutto il popolo di Brisighella alle solenni esequie in San Pictro seguite poi dalla tumulazione nelle Catacombe della Basilica di San Clemente a Roma.

Anno LV mag./giu. 1974 n. 3

ECHI DI VAL D'AMONE

Una situazione assurda, detta senza preamboli, è quella del nostro Circolo Borsi. Abbiamo un circolo che si definisce cattolico e che ha per sua istituzione finalità educative e formative secondo i principi religiosi morali del Cristianesimo e che non è più in grado di perseguire lo scopo per cui è nato. A chi osserva dall'esterno, il nostro ambiente può apparire sano, pieno di vita, attrezzato per permettere ai giovani di svolgere le attività che sono loro congeniali, ideale per consentire ai ragazzi di trascorrere serenamente il loro tempo libero. Nei nostri locali stazionano decine e decine di ragazzi e di giovani che, per il buon novanta per cento, si disinteressano completamente problema religioso-morale, addirittura non si dichiarano apertamente contrari. L'unico scopo della loro presenza è la ricerca dello svago e il circolo dovrebbe fornire prontamente occasioni e mezzi per aiutarli a trastullarsi: questo non è educativo. Uno sport che non sia anche un mezzo per stimolare i ragazzi a divenire migliori, a maturare, a rafforzare la loro volontà e a dominare le loro esuberanti energie non ci serve, uno sport che non aiuti il ragazzo a costruire la propria personalità e a formare il proprio carattere è al di fuori delle nostre finalità. Il guaio è che tra i giovani che non si preoccupano di tenere un comportamento decente si trovano numerosi ragazzi e fanciulli. Si era sperato che l'aprire i battenti del circolo alle ragazze significasse elemento introdurre un moderatore nell'ambiente, capace di migliorare il tono. Ma siamo caduti dalla padella alla brace. Le ragazze più sensibili sono rimaste pressoché emarginate, le altre hanno trovato il loro "habitat". Le cause di tutto ciò non sono da ricercarsi solo nell'ambito del circolo, si può dire che anche esso risente di quel generale deterioramento che si verifica fuori di esso. Presentando la relazione delle attività ricreative-sportive condotte a termine dalla Polisportiva G. Borsi, possiamo dire che il 1974 è stato un anno eccezionale.

Anno I.VI mag./giu. 1975 n. 3 3° edizione della "Passeggiata del 1° maggio": organizzata dai giovani del circolo Borsi sullo sfondo di una magnifica giornata è partita da via Fossa alle ore 9.30 con 557 iscritti.

Anno LVI nov./dic. 1975 n. 6 Soggiorno estivo al "Cucco" di Premilcuore: per creare una alternativa alla dispersione del tempo di vacanza, quest'anno in parrocchia si è pensato di organizzare un campo estivo avente come finalità l'autocontrollo, la socializzazione e l'autogestione.

Anno LVII mar./apr. 1976 n. 2 Giunge alla 4° edizione la passeggiata "Passeggiata dei Tre Colli": messo al bando ogni spirito agonistico, si propone unicamente di suscitare sentimenti di amicizia e di sincera cordialità.

Da un po' di tempo si svolgono periodicamente incontri di giovani aventi lo scopo di sviluppare un rapporto di maggiore amicizia e di affrontare temi e problemi di attualità. Da questo tentativo sono scaturite alcune

17

iniziative: cineforum, riflessioni sul tema della evangelizzazione e promozione umana, alcune questioni di etica sessuale, incontri di preghiera, gita alle Grotte di Frasassi, proiezioni di documentari sull'aborto e sulla droga con relativo dibattito, celebrazioni liturgiche, ecc.

Attività sportiva: si è concluso il Campionato Allieve di pallacanestro a cui la Polisportiva G. Borsi ha aderito con la propria squadra giungendo al 3° posto.

Anno LVII mag./giu. 1976 n. 3 La tragedia del terremoto in Friuli ha profondamente scosso il popolo italiano. I giovani del circolo Borsi hanno prenso l'iniziativa di raccogliere offerte in paese per i terremotati. La sottoscrizione, aperta per tutta la settimana, ha fruttato £. 700.000, oltre alla raccolta di indumenti che è stata portata direttamente a Tarcento, un comune dove già si era esibita la banda del Passatore e che dal terremoto ha subito danni.

Anno LVII set./ott. 1976 n. 5 Medicinali per le Missioni, non scaduti, vengono raccolti presso il circolo G. Borsi destinati ai missionari impegnati in Africa e India.

Anche quest'anno nel mese di luglio si è organizzato un campo estivo presso il rifugio "del Cucco" a Premilcuore con un gruppo di 17 ragazzi e 15 ragazze in età di scuola media. Autogestione, autocontrollo, socialità, desiderio di preghiera comunitaria, dialogo ecc. sono state finalità pienamente conseguite durante tutto il tempo di permanenza. Al conseguimento di tale meta ha contribuito la preparazione con vari incontri tenuta dal maestro Amedeo Pini e dal cappellano don Vittorio Santandrea.



Il pulmino per la raccolta della carta.

Durante il periodo estivo è stato possibile, con l'aiuto di alcuni giovani e ragazzi volonterosi, una raccolta di carta da macero. La vendita di un primo quantitativo sarà utilizzata per opere di carità.

Il torneo di Pallacanestro "Città di Brisighella" è stato organizzato dalla Polisportiva G. Borsi, nel campo di gioco di via Fossa 12, nei giorni 15-16-17 settembre 1976.

Anno LVII nov./dic. 1976 n. 6 Egisto Pelliconi rieletto Sindaco di Brisighella. Con una litografia del pittore Domenico Dalmonte i brisighellesi sono invitati a partecipare al Concorso de "Il Presepe in famiglia", intitolato a G. Rosetti e indetto dalla parrocchia in collaborazione con la Pro Loco e il Circolo Borsi.

Anno LVIII gen./feb. 1977 n. 1

Tredici giovani brisighellesi hanno trascorso una giornata all'ospedale S. Teresa di Ravenna dove vengono accolti bambini, giovani, anziani che soffrono di varie menomazioni fisiche e mentali. Hanno pulito diversi locali, aiutato gli assistenti a distribuire il cibo e si sono intrattenuti con i malati, specie giovani e ragazzi. Aiutare ed essere vicini a questi fratelli è il miglior modo per far loro apprezzare la vita e per testimoniare in maniera più seria il cristianesimo. Questo incontro, pur essendo stato una piccola cosa di fronte a quanto si dovrebbe fare, è stato però più che sufficiente a superare il proprio egoismo.

La somma ricavata dalla raccolta della carta è stata inviata ai nostri missionari Padre Giovanni Querzani (Africa) e a Padre Ermanno Santandrea (Indonesia).

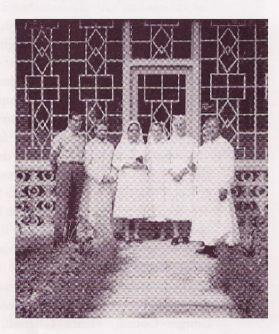


Padre Giovanni Querzani.

Cinema per ragazzi. L'iniziativa ha avuto l'avvio la domenica 7 novembre 1976 e si protrarrà fino alla domenica 27 marzo 1977. Dal 19 novembre è organizzata una serie di 5 proiezioni seguite da dibattito: Rollerball, Professione reporter, Il fascino discreto della borghesia, Prete fai un miracolo e Illuminazione. Molti considerano il cinema come oggetto di svago o passatempo, ma questo moderno mezzo di comunicazione se ben usato può costituire un ulteriore strumento di arricchimento culturale e sociale.

Anno LVIII 1977 n. 3

Alcuni giovani del circolo Borsi, il cappellano ed altri collaboratori hanno proseguito l'iniziativa della raccolta della carta, ferro ed indumenti per devolvere il ricavato ai nostri missionari Padre Querzani e Padre Santandrea.



Padre Giovanni Querzani e Padre Ermanno Santandrea alla missione dei Lebbrosi distribuiscono medicine.

La "Passeggiata dei Tre Colli" in calendario per il 1º maggio ha visto la partecipazione di un cospicuo numero di podisti, i quali dopo la celebrazione della S. Messa, si sono radunati in via Fossa e alle nove hanno preso il via per un tragitto di circa cinque km. Estratti oltre 200 premi.

1977

n. 5

Anno LVIII Campo estivo al "Cucco". In questo piccolo e caratteristico rifugio immerso nella foresta, con attorno tante sorgenti di acqua e con la sola compagnia di molti animali, si sono trascorsi giorni indimenticabili per ragazzi e ragazze della comunità parrocchiale. Alla sera uno scambio di notizie con le famiglie era permesso grazie ai CB di Brisighella.

Raduno al Parco Carnè: domenica 25 settembre 1° Raduno al Parco Naturale Carnè "G. Gatta" di Brisighella progettato dalla Polisportiva G.Borsi con la collaborazione della Pro Loco e della Direzione stessa del Parco. La simpatica manifestazione si è aperta la mattina con la S. Messa, celebrata sulla piattaforma di una macchina agricola. La partecipazione è stata notevole: mille persone. Tanti i giochi, un ottimo stand gastronomico, una gradita dimostrazione di aeromodellismo. È stata un'opportunità per trascorrere una giornata all'aperto in "perfetta letizia".

Concorso "Presepio in famiglia", intitolato all'artista brisighellese G. Rosetti. Si ricevono presso il circolo Borsi le iscrizioni mentre una Commissione giudicatrice passerà a visitare i Presepi per l'assegnazione dei premi.

Cinema domenicale per ragazzi. Come per il precedente anno anche questo anno avrà luogo una proiezione domenicale di film per ragazzi.



Anno LVIII nov./dic. 1977 n. 6

Concorso fotografico "A. Metelli": durante il periodo di Natale dal 24 al 27 dicembre in via Fossa, viene organizzato dal Circolo G. Borsi in collaborazione con Pro Loco ed Amministrazione Comunale il 1º Concorso fotografico "A. Metelli" avente per tema: "Brisighella, il paese e la sua vita". Per l'occasione è stato realizzato un medaglione in ceramica a cura del Maestro Amedeo Pini e Ileana Cavina rappresentante il palazzo Metelli sullo sfondo dell'Orologio.

Cineforum 1978. Nel quadro delle attività culturali in collaborazione con la gestione del Cinema Giardino è programmata per gennaio e febbraio la proiezione di sei film: Ode a Billy Joe, Il deserto dei Tartari, Minnie e Moskowitz, Una vita venduta, Pic nic a Hanging Rock, Images.



apr./mag./ giu. 1978

Anno LVIX La popolazione della parrocchia, censita in occasione della visita alle famiglie, è di 2507 persone di cui 1168 uomini e 1339 donne. Interessante notare che le persone sole sono 186 di cui 141 donne e 45 uomini.

> 1° Passeggiata maggio: la simpatica manifestazione, denominata "Passeggiata dei Tre Colli", è giunta quest'anno alla sesta edizione ed è stata presentata dalla Polisportiva G. Borsi all'insegna dello slogan "passeggiare in salute e in allegria". A tutti gli iscritti è stato consegnato il primo medaglione in ceramica policroma, modellato e dipinto a mano, della nuova serie "Brisighella in miniatura". Hanno partecipato 1350 persone.

> Campo estivo per ragazzi e giovanissimi. L'eremo del Cerbaiolo, che ospitò S.Francesco e S.Antonio, è la località ove quest'anno si farà il campo estivo. Dista solo cinque chilometri da Pieve S. Stefano ed è ben attrezzato con luce, acqua e telefono. Certamente i ragazzi

rimarranno affascinati dai luoghi e sarà pure il posto adatto per fare una bella esperienza di vita comunitaria.

Cinema parrocchiale. È stata portata a termine la programmazione del cinema domenicale per ragazzi, iniziata la domenica 6 novembre 1977 e protratta fino alla domenica 19 marzo 1978. Tra i tanti mezzi di comunicazione sociale, una importanza non indifferente va attribuita anche al cinema.

lug./ago./ set. 1978 n. 5

Anno LVIX Consiglio Pastorale. In diverse riunioni si è riflettuto sulla situazione del circolo Borsi, chiedendo una nuova strutturazione e manifestando la necessità della presenza continua o del Sacerdote o di qualche altra persona disponibile.

> Altro argomento di discussione è stata la gestione del Cinema Parrocchiale. Dall'ottobre del 1976 si è riusciti ad organizzare il cinema pomeridiano festivo dei ragazzi, attività questa accolta con molto favore dalle famiglie.

> Attività estive. Il tempo delle vacanze scolastiche è stato utilizzato in parrocchia per dare vita a diverse attività di gruppo, che rappresentano sempre un valido strumento educativo per i nostri ragazzi. Ne facciamo una breve panoramica. Nell'ultima decade di giugno e per tutto il mese di luglio, un nutrito gruppo di ragazzi e di fanciulle sotto la guida di generosi animatori e animatrici, ha lavorato con la creta, il traforo e la pittura, il ricamo e l'uncinetto, né sono mancati intervalli di gioco. Le attività sono riprese dopo il ferragosto anche in vista del prossimo nuovo anno scolastico. Agli animatori Amedeo Pini, Giorgio Gonelli, França Galassini, Marta Silvestrini, Clementina Missiroli, Laura Vallunga, Anna Pazzi, Clementina Piancastelli il nostro grazie.

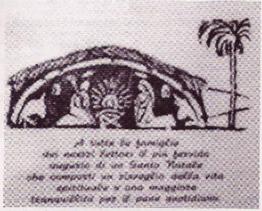
> Nel contempo la signorina Amalia Lega ha aperto la sua casa alle ragazze, le quali ogni giorno si sono riunite per preparare materiale per il mercatino del venerdì ed eventualmente per una piccola pesca: il tutto per dare sostegno ad alcune attività di prossima attuazione.

> C'è stato poi il soggiorno a Palazzuolo, presso la comunità di Quadalto, di un gruppo di venticinque ragazzi, sotto la guida di Don Vittorio. Quei giorni sono stati caratterizzati da una intensa attività di gruppo sul piano

religioso, organizzativo, ricreativo e turistico; sono stati pure l'occasione per le famiglie di far visita i loro figlioli e vedere l'ambiente del campeggio.

Da ultimo, con soddisfazione segnaliamo la partecipazione di un gruppo di signorine al Campo scuola per catechisti che si è svolto a Peio-Fonti (Trento) sotto la guida del sacerdote Antonio Taroni di Faenza.

Anno LVIX ott./nov./ dic. 1978 n. 4



L'Augurio alle famiglie da parte dell'Arciprete attraverso una piccola litografia.

gen./feb./ mar. 1979 n. 1

Anno LX II 27 dicembre 1978 58 brisighellesi sono andati pellegrini a Roma. Una visita alla città, alla cappella Sistina e ai Giardini Vaticani si è svolta prima di presenziare alla Sala Nervi all'udienza del Santo Padre. Grazie all'interessamento di Mons. Achille Silvestrini, Mons. Dino Monduzzi e Mons. Renato Bruni il gruppo dei brisighellesi con l'Arciprete e il Sindaco hanno potuto salutare dalle prime fila il nuovo Papa Giovanni Paolo

Anno LX lug./ago./ sct. 1979

Sua Eccellenza Monsignor Achille Silvestrini è nominato dal Santo Padre Giovanni Paolo II, arcivescovo titolare di Novaliciana, Segretario del Consiglio per gli Affari Pubblici della Chiesa.

Furono più di duecento i brisighellesi presenti alla solenne liturgia dell'ordinazione presieduta dal Santo Padre in San Pietro la domenica 27 maggio 1979.

Preceduta da una vigilia densa di attesa, sottolineata dal suono contemporaneo delle campane di tutte le chiese e dalle piccole luci accese sui davanzali delle case, la domenica 24

giugno è stato il giorno del grande incontro del Novello Vescovo con la comunità parrocchiale e col paese di Brisighella. La celebrazione della Messa Episcopale è stata accompagnata da due cori parrocchiali, quello dei piccoli guidato da Suor Letizia e accompagnato da Padre Giovanni Querzani e quello degli adulti accompagnati da Peppino Raccagni all'organo antico.



S.E.Mons. Achille Silvestrini e il card. Agostino Casaroli.

Attività estive. Con il mese di luglio più di venti ragazzi, sotto la direzione del Cappellano don Vittorio Santandrea, hanno dato vita ad un campo scuola nel nostro Appennino e precisamente a Casaglia. Nel contempo, nei locali di via Fossa, ha preso il via un altro centro di attività estive, sotto la direzione del maestro Amedeo Pini e diversi animatori. Vi partecipano ragazzi d'ambo i sessi, svolgendo svariate attività, dalla ceramica ai lavori femminili, dal disegno al traforo, dal canto ai giochi collettivi.

Anno LX ott./nov./ dic. 1979 n. 4

Gli incontri quindicinali presso il circolo Borsi: per iniziativa dell'Associazione Cattolica Parrocchiale e del Circolo Borsi, sono iniziati gli incontri quindicinali a carattere culturale e formativo. Animatore del primo incontro il sac. Giuseppe Dal Pozzo, parroco di Taglio Corelli, che ha presentato la situazione religiosa della sua parrocchia in lento

miglioramento; nel secondo incontro a cura del sac. Domenico Sgubbi, parroco di San Giovannino, è stato trattato un argomento sulla cultura in genere e in particolare sulla cultura popolare nel passato, nel presente e in prospettiva del domani sul piano sociopolitico e religioso.

Anno LXI gen./feb./ mar. 1980 n. 1 Presepe d'eccezione: i ceramisti Bartoli e Cornacchia, durante le feste natalizie, hanno esposto in collegiata un loro artistico presepe, che tanti consensi ha raccolto da parte dei visitatori.

Per il concorso "Presepio in Famiglia" al quale si sono iscritti una quindicina di ragazzi, il premio "G. Rosetti" è stato assegnato a Tozzi Loris,

Anno LXI apr./mag./ giu. 1980 n. 2 Nel Teatro Giardino giovanissimi e ragazzine si sono esibiti in due spettacoli con numeri di prosa, di danza, di canto e di suono preparati da suor Letizia, Amalia Lega, Laura Vallunga e Amedeo Pini, con la collaborazione di don Vittorio. Buona la prestazione dell'orchestra brisighellese "V strada" e dei fisarmonicisti. Il programma di attività estive prevede i lavori

Il programma di attività estive prevede i lavori di ceramica, disegno e ricamo, educazione musicale e giochi all'aperto.

Una mostra-mercato di ricami contribuirà alle spese per le feste del prossimo Centenario in onore della Madonna delle Grazie.



Anno LXI lug./ago./ set./ 1980

Campo estivo ragazzi a Casaglia. Anche questo anno i ragazzi della parrocchia sono stati invitati dal cappellano don Vittorio a partecipare a un campo estivo presso la scuola elementare di Casaglia; ventitré i ragazzi che hanno aderito ed assolto ogni giorno diversi compiti, ad ognuno era riscrvata una prestazione precisa per il buon funzionamento del Campo.

Anno LXI ott./nov./ dic.1980 n. 4

Cineforum: con il primo giovedì di novembre 1980 ha avuto inizio, nel cinema Giardino un ciclo di film con i grandi registi. Sono stati proiettati: Cane di paglia, Quell'oscuro oggetto del desiderio, Hi Mom, Il prato, In nome del papa re. Discreta la partecipazione di giovani che hanno potuto dibattere sugli argomenti e cogliere una occasione di cultura alternativa.

Anno LXII set./ott./. nov./dic. 1981 n. 4

Centenario della nascita del card. Gaetano Cicognani: la figura del Cardinale Gaetano Cicognani (1881-1962) è vivissima nel ricordo dei Brisighellesi col suo sorriso cordiale, gli occhi bonariamente ammiccanti dietro le spesse lenti, la voce calda e robusta. Fu sempre devoto alla sua terra, a cui ritornava sempre con desiderio. Qui i genitori gli avevano trasmesso, con l'educazione cristiana, la spontaneità del tratto e la generosità dell'animo; qui l'arciprete Mons. Casanova lo aveva avviato agli studi nel piccolo seminario parrocchiale insieme al fratello Amleto Giovanni, destinato ad una ascesa parallela alla sua. A Roma era felice di accogliere i concittadini, compiaciuto di poter parlare con loro nel dialetto romagnolo.



Don Vittorio al rifugio Città di Carpi.

Il soggiorno estivo ad Auronzo di Cadore ha riconfermato la validità di un'esperienza formativa che la parrocchia di Brisighella porta avanti da anni. La sede della Casa Alpina romagnola ha ospitato più di trenta ragazzi pieni di vitalità ed entusiasmo, accompagnati dal cappellano don Vittorio e dagli assistenti Fulvio Savini e Giovanni Savorani.

mar. 1982 n. 1

Anno LXIII Amministrazione comunale: al sindaco Amos Piancastelli (1980-1982) succede il geom. Vincenzo Galassini.



Targa in ceramica su disegno del prof. Domenico Dalmonte, posta a lato della porta d'ingresso del Circolo "G. Borsi" in via Fossa nº15 a Brisighella.

apr./mag./ giu. 1982 n. 2

Anno LXIII Raccolta di carta, indumenti, ferro: i giovani della parrocchia da un po' di anni, nel mese di giugno, hanno sempre fatto, a scopo benefico, una raccolta straordinaria di carta, indumenti e ferro. Il ricavato viene consegnato alla Caritas per finanziare una microrealizzazione a favore dei bambini del Mali (Africa) malati di oncocercosi, detta anche "cecità dei fiumi". Vacanze insieme ad Auronzo di Cadore nel Bellunese alla Casa alpina romagnola. "Vacanze insieme" per maschi e femmine. Ciò risponde ad una esigenza pedagogica che nel tempo è sempre più sentita. "Vacanze insieme" perché quest'anno tra la nostra Amministrazione comunale e il Circolo G. Borsi è in atto una convenzione. Come per gli anni trascorsi, il cappellano don Vittorio

Santandrea (coordinatore) e diversi giovani (educatori) animeranno e gestiranno il soggiorno estivo con pernottamento per i ragazzi.

Anno LXIII lug./ago./ set. 1982 n. 3

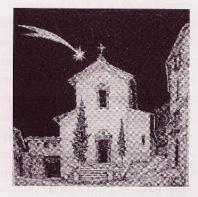
S.E. Mons. Tarcisio Bertozzi è il nuovo Vescovo della Diocesi di Faenza e Modigliana che succede a Mons. Marino Bergonzini (1970-1982).

1982 n. 4

Anno LXIII Per il concorso Presepio in famiglia, indetto dalla parrocchia e intitolato a Giuseppe Rosetti detto "il Mutino", si raccolgono le iscrizioni presso il circolo G. Borsi. E' in programma per la sera del S. Natale e per l'Epifania la rappresentazione sacra del "Presepio Vivente" che don Vittorio da tempo sta preparando coadiuvato da numerosi volontari e aderenti del circolo

> Un presepio dal ...vivo per un Natale più vero: la prossima Festività del S. Natale si arricchirà di ulteriore contenuto spirituale, in una cornice di suggestiva autenticità. Ad iniziativa della parrocchia ed in collaborazione con il Gruppo Attività Teatrali dell'Emilia Romagna, sarà realizzata sul sagrato della Chiesa di San Francesco la sacra rappresentazione del Natale nei giorni 25 dicembre e 2 gennaio alle ore 17, denominata "Presepio Vivente".

> Questa sacra rievocazione sarà animata da personaggi autentici: dal Bambino Gesù alla Madonna e a San Giuseppe, dai pastori agli angioletti, dai Re Magi ai paggi. Oltre settanta gli interpreti. Durante le vacanze di Natale raccolta della carta straccia a favore della Missione di Padre Querzani nello Zaire.



Disegno a penna del concittadino prof. Domenico Dalmonte che raffigura la Chiesa di San Francesco che farà da sfondo alla Sacra rappresentazione del "Presepio Vivente".

n. 3

Anno LXIV Ristrutturazione del teatro Giardino. Sappiamo che il Teatro Giardino fu fatto costruire dall'Arciprete mons. Antonio Casanova nel primo decennio del novecento, su progetto dell'ing. Vincenzo Ferniani. Era l'ambiente che ci voleva per le recite, l'accademia musicale, le conferenze etc.. Con l'avvento del cinema, il Teatro Giardino fu dotato di proiettore e così divenne, oltre che teatro, anche sala di proiezione.

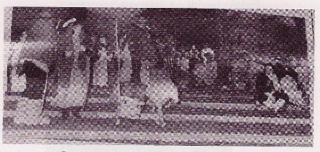
> L'arciprete mons. Pietro Pezzi fece la prima trasformazione del teatro in sala cinematografica rinnovando il tetto, la galleria, il pavimento, la cabina di proiezione, lo schermo e la dotò di nuove poltrone. Altri interventi furono fatti dall'attuale Arciprete con la costruzione del soffitto, di altro pavimento in gomma, che a causa dell'umidità si era rovinato, del cambio delle poltrone e della centrale di riscaldamento, passando dal carbone al gas metano. Ora si tratta di fare radicali miglioramenti riguardanti il pavimento, le porte di sicurezza, un controsoffitto, il sistema di riscaldamento, il palcoscenico, i servizi igienici e la scala di accesso alla cabina. L'impegno non è di piccola entità, anzi supera le possibilità attuali dell'amministrazione parrocchiale. Viene rivolto un appello alla generosità dei brisighellesi, perché aiutino a realizzare questa ristrutturazione per ridare alla comunità parrocchiale uno strumento pur sempre valido per lo svolgimento di quelle attività culturali e ricreative che sono una componente importante della vita parrocchiale.

Nella casa alpina romagnola di Auronzo ha soggiornato per due settimane un gruppo di ragazzi che sotto la guida di don Vittorio, ha svolto diverse e positive attività, da quella spirituale-caritativa a quella socio turistica. Alcuni hanno partecipato al campo scuola di Mareson e una rappresentanza è stata anche a Pejo al campo scuola catechisti.

Altra attività portata avanti nei locali di via Fossa è stata quella della scuola di lavoro per ragazzine. I primi elementi di lavoro alle piccole alunne sono stati impartiti dalla collaborazione della maestra Imelde Tampieri, Anna Carroli, Clementina Piancastelli e Lella Baldi.

Anno LXIV Concorso Presepio in famiglia e Presepio Vivente: iscrizioni al circolo G. Borsi per il concorso intitolato a G. Rosetti, mentre è in preparazione il Presepio Vivente che verrà presentato la sera di Natale e S. Stefano alle ore 17.00 davanti alla Collegiata di San Michele.

n. 5



La rappresentazione del Presepio Vivente dello scorso anno sul sagrato di San Francesco, fotografata da Tonino Mortella.

Nella culla un Bambino Gesù Indo-Pakistano: Il successo straordinario dello scorso anno ha stimolato la parrocchia di Brisighella a ripetere la Sacra rappresentazione del Natale anche quest'anno. Sarà un avvenimento di grande rilevanza e suggestione questo "Presepio Vivente" portato in piazza per rendere più autentico e partecipato il grande mistero della nascita di Gesù. E l'animazione di 170 personaggi, piccoli e grandi, darà vita ad una rappresentazione viva ed avvincente tale da arrecare in ciascuno di noi un ulteriore sentimento di gioia vera e stimolante, un momento di riflessione sulla nostra responsabilità di cristiani alla luce del Vangelo autentico, specie in questo Anno Santo della Redenzione. La Sacra rappresentazione avrà luogo nell'ampia piazza Carducci sullo sfondo della Chiesa della Collegiata nei giorni di domenica 25 e lunedì 26 dicembre.

E' questo il Presepio Vivente dell' Anno Santo della Redenzione ed è proprio per questo fatto che Gesù Bambino sarà impersonato da un indo-pakistano e fra gli angeli osannanti compariranno anche alcuni ragazzi di colore adottati da famiglie della nostra zona.

Ristrutturazione del teatro Giardino. I lavori al momento sono fermi perché, mentre si pensava a fare una normale manutenzione, ci si è poi trovati di fronte a nuove e più rigorose disposizioni entrate in vigore per

garantire una maggiore sicurezza delle sale di proiezione e dei teatri. Ecco che tutto il lavoro si deve portare avanti in conformità di tali disposizioni. Di seguito un elenco di cose da fare: nuovo soffitto, nuovo pavimento, nuovo impianto di riscaldamento ad aria calda per la sala e così i radiatori per i locali annessi, due impianti luce, nuove porte con maniglioni, servizi igienici, ristrutturazione palcoscenico.

Anno LXV mag./giu. 1984 n. 3 Piccola scuola di lavoro e attività ricreative: pur essendo molti i ragazzi che d'estate trascorrono qualche settimana fuori dal paese, rimane pur sempre vero che il maggior tempo delle vacanze lo passano a Brisighella. In tale prospettiva un gruppo di brave e buone signore si prestano per animare una piccola scuola di lavoro e con l'aiuto di qualche mamma e di elementi giovanili, verranno anche organizzate attività ricreative.

Sabato 12 maggio 1984 apertura della mostra di ricami "Fiera dell'asciugamano" a scopo benefico per contribuire alle spese di ristrutturazione del Teatro Giardino.

I lavori al Teatro Giardino sono ancora fermi perché i progetti presentati alle competenti commissioni non sono stati ancora approvati. Continuano a pervenire generose offerte.



Anno LXV set./ott. 1984 n. 4 Ripresi i lavori di ristrutturazione del Teatro Giardino: dopo mesi di estenuante attesa, durante i quali sono stati fatti solo lavori di demolizione e ordinaria manutenzione, abbiamo finalmente ottenuto Commissioni Competenti provinciali e comunali il benestare per i lavori di ristrutturazione che riguardano il palcoscenico con gli ambienti accessori, il controsoffitto, i nuovi servizi igienici, l'impianto elettrico, di riscaldamento, il pavimento ecc. Difficile dire quando saranno terminati e di conseguenza quando la sala sarà agibile. Più difficile dire quale sarà la spesa complessiva. Detta spesa comunque servirà la comunità parrocchiale di uno strumento che riteniamo tuttora valido per lo svolgimento di attività ricreative e culturali, nella speranza che un domani non manchino gli animatori e gli operatori. Intanto portiamo avanti il nostro impegno ringraziando la provvidenziale generosità di tanti brisighellesi.

La piccola scuola di lavoro anche quest'anno merita di essere segnalata per essere stata portata avanti gratuitamente da brave e generose signore e che ha coperto un arco di tempo che va dall'ultima decade di giugno alla fine di agosto. Sono state 24 le ragazzine che hanno partecipato e che si sono impegnate con passione, chi ad usare l'ago e l'uncinetto per la prima volta e chi a riprendere il solco iniziato la scorsa estate. Ci sono poi state passeggiate e giochi all'aperto che hanno dato vita al gruppo e in tali occasioni è stato prezioso l'aiuto di alcuni bravi giovani. Alle insegnanti tutta la gratitudine dell'Arciprete, delle ragazze e delle rispettive famiglie.

Attività giovanili. Come negli anni passati don Vittorio ha trascorso la prima quindicina di luglio in alta montagna e precisamente a Telve di Valsugana, assieme ad un bel gruppo di ragazzi, aiutato da alcuni animatori e da qualche genitore. C'è poi stato un piccolo drappello di giovanissimi che ha trascorso un paio di settimane a Mareson.

Anno LXV nov./dic. 1984 n. 5

Per San Michele ricordato il 25° di vita parrocchiale dell'arciprete Mons. Vincenzo Zannoni. Si è cominciato con la S. Messa celebrata per i malati e gli anziani, poi un piccolo rinfresco nei locali del Circolo Borsi. La sera stessa mons. Ersilio Tonini ha parlato della "Missione del sacerdote oggi". La conferenza è stata preceduta e seguita dall'esecuzione dei brani musicali dei brisighellesi Masironi, Raccagni e Lega; per l'occasione hanno prestato la loro voce cantori della "vecchiaguardia" accompagnati da organo e violino. La domenica 30 settembre Solenne Concelebrazione presieduta dall'Arciprete con i cinque cappellani che hanno coperto l'arco dei 25 anni: mons. Renato Bruni, don Vasco Graziani, don Enrico Bondi, don Renato Domenicali, don Vittorio Santandrea.

In tarda serata un concerto vocale e d'organo con brani musicali preparati dal canonico don Nello Castellari si è esibito alla presenza del sindaco geom. Vincenzo Galassini, delle Autorità del paese e del Nunzio Apostolico a Nairobi, l'Arcivescovo mons. Clemente Faccani, che, legato da amicizia con l'Arciprete, ha voluto fare gradita sorpresa.



Don Vincenzo Zannoni, Arciprete di Brisighella.

La giornata per "Don Pippo": preparata da un gruppo di quelli che furono i suoi giovani, nel periodo in cui mons. Giuseppe Cornacchia fu cappellano a Brisighella (1934-1936), la giornata commemorativa ha avuto vasti consensi. Punto di partenza è stata la solenne Concelebrazione del mattino presieduta

dall'Arcivescovo mons. Achille Silvestrini, il quale, nella sua omelia, ha rievocato con affetto la figura del sacerdote che fu il suo cappellano e la sua guida spirituale. Il secondo momento si è svolto in Comune nella sala Consiliare, stipata all'inverosimile, con un discorso tenuto dal dott. Augusto Piccinini che ha messo in luce quello che don Pippo fece per i giovani di Brisighella.

mar. 1985 n. 1

Anno LXVI Il nostro cappellano don Vittorio Santandrea il 27 novembre 1984 è nominato parroco di S. Maria di Boncellino, nel comune di Bagnacavallo. Il pomeriggio della domenica 24 marzo entrerà come parroco a S. Maria del Boncellino. Venne tra noi nel settembre del 1968, sedici anni fa. La sua attività, come quella dei suoi predecessori, è stata ripartita fra l'ospedale, la scuola e la Parrocchia. Particolare impegno ha profuso nella preparazione della "Passeggiata del 1° maggio", nei soggiorni in montagna con i ragazzi e, da ultimo, del "Presepio Vivente". Vogliamo quindi augurargli che nella sua nuova attività pastorale abbia quelle soddisfazioni che forse non sempre ha potuto avere a Brisighella.

n. 2

Anno LXVI In programma un soggiorno estivo a Vipiteno (BZ) per ragazzi e ragazze delle medie e della prima superiore sotto la nuova direzione del nuovo cappellano don Elvio Chiari al quale auguriamo un proficuo lavoro nella nostra comunità.

giu./lug. ago. 1985

Anno LXVI I lavori di ristrutturazione del teatro non sono ancora ultimati, occorre anche l'approvazione della competente commissione per l'uso della struttura, sia come cinema che come teatro. Nel contempo non va dimenticato che ogni sala parrocchiale deve assumere la configurazione di "sala della comunità" nella quale si dovranno svolgere anche altre attività, in cui le famiglie della parrocchia si devono sentire sempre più coinvolte. Ecco allora la necessità che persone sensibili a questo problema si rendano disponibili sia per la gestione, sia per l'animazione della sala, senza che il sacerdote, in prima persona, debba sobbarcarsi questo oneroso compito, che i laici sono forse in grado di portare avanti meglio di lui.

mar. 1986

Anno LXVII Ricordando il Presepio vivente: preparato con notevole impegno da validi animatori, da abili artisti, da tecnici sperimentati e da instancabili manovali; interpretato da un numero imponente di personaggi guidati da valente regia, è stato ripresentato, nella serata del Santo Natale e di Santo Stefano, davanti alla Collegiata, il Mistero del Presepio vivente. Molti gli spettatori che gremivano la piazza: non pochi venivano da lontano. La sacra rappresentazione è stata arricchita quest'anno da nuovi quadri, che la rendevano più suggestiva. Il brulè veramente squisito distribuito dai pastori e il suono festoso del doppio di San Michele hanno messo la parola fine alle due belle serate.

> Via libera al Teatro Giardino. La commissione provinciale il 3 dicembre 1985 ha eseguito la visita di controllo ai lavori di ristrutturazione del Cinema-Teatro Giardino e ha dato il suo benestare provvisorio, subordinando il nulla osta definitivo all'esecuzione di alcuni lavori marginali che, in queste ultime settimane, sono stati portati a termine. E' stato un lungo cammino che va dal settembre 1983 al gennaio 1986; un cammino tutt'altro che facile e talvolta anche sofferto. La gestione del Cinema-Teatro Giardino sarà portata avanti dal consiglio Direttivo del Circolo Borsi e sul piano operativo si farà molto affidamento nel volontariato. In questi giorni è ripresa l'attività cinematografica e tra poco verrà usato anche il palcoscenico, che non vuole essere soltanto un freddo monumento di cemento armato, ma lo strumento a disposizione di tutti quei gruppi della nostra comunità che vogliono, attraverso recite e il canto, offrire ai compaesani qualche ora di distensione e di sano divertimento.

1986 n. 2

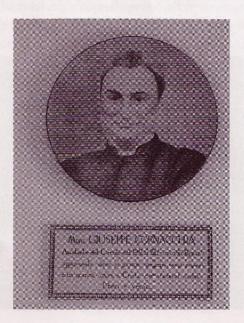
Anno LXVII Viene il Papa: da voce autorevole si è saputo che il Papa Giovanni Paolo II verrà a Brisighella sabato 10 maggio per rendere omaggio alla memoria dei numerosi Prelati, che in tempi recenti e più lontani, hanno servito lodevolmente la Chiesa.

> Il ritorno della "Pianella": è sempre con molto interesse che i Brisighellesi rivedono l'operettta: "La pianella perduta sulla neve"; a questa riedizione è servito il nuovo palcoscenico del Teatro Giardino, anche se

ancora privo di sipario. Per quanto riguarda gli attori ce n'erano della vecchia guardia, ma anche voci nuove. Scarsa quella fascia giovanile che doveva fare da cerniera tra adulti e ragazzini. La lunga incubazione dell'operetta è avvenuta in Casa Lega, sotto la protezione dell'instancabile signorina Amalia. Ci sia permesso ricordare tra tutti il prof. Antonio Mercatelli che ha dato fondo alle sue capacità di musicista e di direttore artistico. Il ricavato è stato devoluto a favore del Circolo Borsi.

Il raduno dei soci ed ex soci del Circolo Borsi. In un arco di tempo che va dal primo dopoguerra ad oggi, sono stati molti i brisighellesi che da giovani hanno fatto parte del Circolo Borsi ed è stata buona l'idea del nuovo Consiglio Direttivo di invitare soci ed ex soci a fare festa insieme la domenica 6 aprile. Nella mattinata sono affluiti gli ex soci di Brisighella e della diaspora accolti dagli attuali dirigenti. Ci si è poi riuniti in Collegiata dove S.E. Mons. Achille Silvestrini, assieme a Mons. Renato Bruni, ha concelebrato la S. Messa. Nella sua omelia Sua Eccellenza ha tracciato una sintesi storica del Circolo con particolare riferimento alla funzione esercitata da questa istituzione in fatto di formazione umana e cristiana, culturale e sociale.

Dopo la messa, nei locali del circolo è stato scoperto un medaglione in ceramica, opera di Danilo Melandri, raffigurante Mons, Giuseppe Cornacchia che fu assistente del Circolo dal 1934 al 1944. E' poi seguito l'incontro dei



soci ed ex nel Teatro Giardino, dove l'attuale assistente don Elvio Chiari ha letto le adesioni pervenute. Il vice-presidente Eugenio Leporesi ha portato il saluto ai partecipanti; sono poi seguite le testimonianze di Francesco Roversi, del dott. Augusto Piccinini, di Pietro Stampa, del m.º Egisto Pelliconi, di Tiziano Samorè e di Giuseppe Viozzi.

Mons. Bruni ha ricordato con gioia e commozione le linee fondamentali del suo apostolato brisighellese tra i giovani, quale la catechesi e la partecipazione ai sacramenti, invitando ad amare i propri sacerdoti e a collaborare con loro. Prima di concludere ricordiamo i nomi di altri assistenti del Circolo: don Francesco Carroli, don Galileo Macori, don Battista Servidori, don Armando Minguzzi, don Franco Gualdrini, don Domenico Gentilini, don Edgardo Minguzzi, don Domenico Sgubbi, don Enrico Bondi, don Renato Domenicali, don Vittorio Santandrea.

Anno LXVII Il Papa è a Brisighella: sabato 10 maggio 1986 alle ore 14.30.

> Un grande applauso ha salutato la comparsa di Mons. Dino Monduzzi che ha provocato in anteprima la caduta di una ondata di volantini dalla finestra della Collegiata. Poco dopo arriva il Santo Padre che riceve il saluto del Sindaco e dell'Arciprete, poi l'incontro con i malati e gli anziani, gli alunni delle scuole Elementari e delle Medie, il gruppo delle Suore, la corale parrocchiale, il corpo Bandistico di Popolano, i bimbi della Scuola



materna Cicognani. Dopo l'adorazione del S.S. Sacramento, il Papa ha offerto l'omaggio di una preziosa Corona del Rosario destinata alla Madonna delle Grazie e una alla Madonna del Monticino.

Si è recato quindi a pregare presso la tomba del cardinale Gaetano Cicognani, del Cardinale Michele Lega e del Padre Igino Lega. Al termine ha impartito a tutti la Benedizione Apostolica.

nov. 1986 n. 4

Anno LXVII Si è svolta il 5 ottobre la "Festa del socio" al circolo Borsi, articolata in vari momenti di incontro organizzativo e religioso, di divertimento e conviviale. Nel Teatro Giardino il responsabile dell'ANSPI, il salesiano Paolo Annoni, ha illustrato le attività e le finalità dei circoli ANSPI. La giornata si è conclusa con cena a base di polenta, salciccia e musica.

Ricordo del Cardinale Michele Lega; nel Teatro Giardino si sono succeduti alcuni interventi finalizzati ad illustrare la figura e l'opera del Cardinale Michele Lega sotto i diversi aspetti. In particolare, Mons. Silvestrini, dopo aver esposto alcuni ricordi personali ("...era dolce, era profondamente brisighellese e compiaciuto di essere presente in tutte le occasioni importanti, era per noi il Cardinale che ci ha dato la Cresima ed il premio del catechismo..."), ha sottolineato la profonda cultura e i temi catechistici delle sue pastorali a misura di popolo.

Premio "Brisighellese lontano": per la prestigiosa carriera nella Diplomazia della Chiesa e per altri impegni collaterali di notevole importanza il 28 settembre 1986 viene assegnato il premio "Brisighellese lontano" a S.E. Mons. Achille Silvestrini, il quale ringraziando afferma "..il valore delle radici non sta nella grandezza e nella bellezza di un paese, ma consiste nel legame che unisce le famiglie. E quanto di più solido è questo legame tanto più forte è la comunità paesana."

Il saluto dell'Arciprete al Papa: da sinistra Mons. Monduzzi, Mons. Silvestrini, S.E. Mons. Bertozzi, S.E. Mons. Martin, Mons. Montevecchi, Mons. Bruni, il Sindaco Bartoli.

Anno LXVIII Monsignor Dino Monduzzi nominato Vescovo: un'esplosione di consensi e di simpatia ha accolto la notizia della nomina e ancor più gioia nell'apprendere che una rappresentanza del paese si sarebbe recata a Roma per presenziare al Rito dell'Ordinazione Episcopale. I brisighellesi sono giunti a Roma su due grandi pullman. Al termine del Rito li aspettava la lieta sorpresa dell'incontro col Santo Padre e col novello Vescovo nella sala Clementina.

> Domenica 4 gennaio il nostro concittadino don Lino Alpi, rettore del Santuario del Monticino celebra la solenne Santa Messa a ricordo del 50° anno della sua ordinazione.

> Venerdì 16 gennaio muore mons. Marino Bergonzini che fu Vescovo della Diocesi di Faenza e Modigliana dal 1970 al 1982.

> Presepio Vivente. Si sono svolte anche quest'anno le due rappresentazioni del Presepio Vivente la sera del 25 e 26 dicembre, particolarmente si sono distinti Maria e Giuseppe impersonati dai due giovani fidanzati Alba Casadio e Silvano Neri. Oltre 200 gli interpreti e gli operatori che a vario titolo hanno preparato e animato con impegno e generosità la Sacra Rappresentazione. Per l'occasione il sindaco Giuseppe Bartoli aveva scritto una poesia intitolata "La culla".

> Nella prima settimana del nuovo anno, a cura del comitato organizzatore, nella chiesa del Pio Suffragio, è stata allestita una mostra dei costumi del "Presepio vivente", che è stata visitata da un buon numero di persone.

> Sempre nel tempo natalizio sono stati visitati i presepi iscritti al Concorso annuale e tra i concorrenti è stato estratto, come premio, una Madonna in ceramica offerta da Bartoli e Cornacchia nel 30° anno della loro attività.

1987 n. 2

Anno LXVIII Il novello Vescovo mons. Dino Monduzzi è stato festeggiato a Brisighella nel Teatro Giardino, sabato 28 febbraio con una bella sistemazione del palco ideata dalla profssa Velda Raccagni. Domenica 1 marzo in Collegiata, durante la messa ha ricevuto il saluto dell'arciprete mons. Zannoni con queste parole: "...la Chiesa delle radici che accoglie i suoi figli che sono saliti a più alti vertici per continuare a servire con maggior impegno la Chiesa del Signore".



Mons. Dino Monduzzi e Mons. Achille Silvestrini.

Riflessioni sul circolo Borsi.

Parlare del circolo ANSPI G. Borsi è sempre di attualità: in primo luogo perché esso è entrato nel cuore di tutti i brisighellesi ed evoca periodi lieti della giovinezza, durante la quale, tra i suoi spazi, si trascorrevano ore di gioia in compagnia di amici; ed in secondo luogo perché esso è ancora oggi un punto di ritrovo per tanti ragazzi. Da qualche tempo si è parlato di rimodernare il Circolo, operando su due direttrici diverse ma complementari. La prima di esse è ristrutturare gli spazi prettamente ricreativi come il campo per il gioco del calcio e quello per il basket; strutture che, consentendo la pratica sportiva, possono contribuire alla costituzione di momenti formativi e socializzanti. La seconda di esse è inerente alla volontà di presentare il "G. Borsi" come luogo d'incontro e di aggregazione giovanile, per attuare all'interno dell'ambiente del nostro paese, modalità concrete dell'essere cristiani. L'ideale della vita del circolo deve dunque essere il raggiungimento di un clima familiare, nel più ampio significato del termine.

Anno LXIX n. 1

Note sui presepi: anche nell'87 la sera del 25 e 26 dicembre è stato presentato il Presepio vivente con una grande partecipazione di pubblico. L'impegno dei personaggi, dei gruppi e degli animatori è stato ammirevole e va sottolineato il fatto che erano tutti volontari brisighellesi del Capoluogo e delle vicine parrocchie.

Numerose le adesioni al Concorso "Presepio in Famiglia". I piccoli, da soli o aiutati dai genitori hanno dato prova della loro bravura e del loro amore a Gesù Bambino. Da ricordare il presepio allestito in Collegiata da un gruppo di ragazzi, con le statue costruite dai medesimi con materiale povero. Grande è stato l'interesse suscitato nei visitatori.

Anno LXIX La 1988 n. 2

conferenza di Monsignor Tonini, Arcivescovo di Ravenna si è tenuta la sera di venerdì 3 marzo presso il Teatro Giardino sul Compito dei laici nella Chiesa.

Anno LXIX n. 3

Tavola rotonda al Teatro Giardino sul tema "L'impegno dei cattolici nel sociale", tema che si collegava con l'ultima Enciclica di Giovanni Paolo II. Ne sono stati relatori S.E. Mons. Francesco Tarcisio Bertozzi, nostro Vescovo; Francesco Melandri, Segretario provinciale della Cisl; l'On. Pier Ferdinando Casini della direzione nazionale della D.C.; moderatore Egisto Pelliconi che ha introdotto l'argomento ricordando Moro, Ruffilli e Fanin che hanno pagato con la vita il loro impegno nel campo sociale.

Anno LXIX lug./ago. 1988 n. 4

Il 29 giugno 1988 mons. Achille Silvestrini riceve l'anello cardinalizio in Piazza San Pietro, assieme ad altri 24 nuovi cardinali dalle mani di Papa Giovanni Paolo II. E'



Il card. Achille Silvestrini con S.S. Giovanni Paolo II.

stato per noi di Brisighella una grande gioia poter partecipare all'udienza che il Santo Padre, nella Sala Clementina, ha dato al nostro Cardinale il giorno di San Pietro... con la sua nomina a Cardinale, ho inteso anche esprimere un riconoscimento alla fede cristiana ed alle tradizioni religiose della sua terra d'origine: la Romagna, la diocesi di Faenza e la città natale di Brisighella. Porto ancora impresse nel mio animo le manifestazioni di fede che le popolazioni romagnole seppero esprimere durante il mio viaggio pastorale, compiuto nel maggio del 1986."

nov./dic. 1988 n. 6

Anno LXIX I nostri Missionari: non si tratta di persone sconosciute, ma di bravi operai del Vangelo battezzati al Sacro Fonte della nostra Parrocchia, cresciuti in mezzo a noi e oggi operano in terra lontana. Ci offre l'occasione per ricordarli la recente partenza di Suor Marta Melandri per la Colombia, dove da molti anni lavora con entusiasmo anche Suor Gabriella Piccinini e dove lungamente ha operato Suor Domitilla Samorè. Come non ricordare Suor Giacinta Morini che in Polonia nelle Suore della Carità di Madre Teresa di Calcutta

> spende le sue energie fisiche e spirituali. Poi c'è Padre Giovanni Querzani nello Zaire e da ultimo Padre Ermanno Santandrea Indonesia.



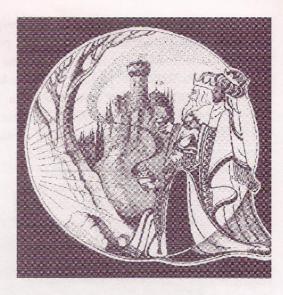


Due parole sul cinema Giardino: con il mese di febbraio sono trascorsi tre anni dalla ripresa della tradizionale attività cinematografica del Cinema Giardino. Essa era stata interrotta per permettere la ristrutturazione della sala che si rendeva necessaria per adeguarla alle nuove norme di sicurezza sui locali pubblici. Il doppio sfruttamento della stessa, teatrale e cinematografico, ha richiesto molteplici e costosi accorgimenti. L'attività teatrale è stata possibile grazie all'entusiasmo dei valenti

ragazzi del "Laboratorio Teatrale" guidati da Claudia Gallegati, che nel 1987, insieme al Circolo Borsi, ha curato una rassegna di opere teatrali interpretate da compagnie provenienti dalla nostra Regione. Attualmente sono in via di allestimento altre opere come "Il berretto a sonagli", mentre il nostro laboratorio si esibirà per la Festa della Famiglia. Per quanto concerne l'attività di proiezione cinematografica sin dall'inizio ci si è impegnati moltissimo per presentare pellicole di alta qualità.

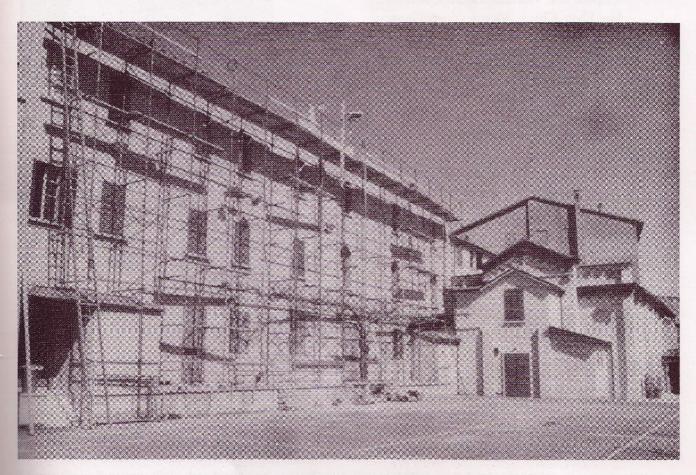
Anno LXX gen./feb. 1989 n. 1

Il Presepio vivente: una realtà tutta brisighellese. La rappresentazione continua a destare interesse e anche quest'anno c'è stata una notevole presenza di spettatori, nonostante la nebbia. L'impegno dei personaggi piccoli e grandi è stato più che lodevole. Convenuti dal Capoluogo e dalle sue periferie, sono diventati una sola grande famiglia tutti protesi al buon esito della manifestazione. Anche gli animali hanno avuto la loro importanza, dando una nota di colore sempre piacevole.



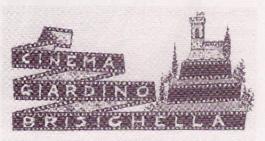
Disegno di Velda Raccagni.

Anno LXX mar./apr./ mag. 1989 Continua il discorso sul Cinema-Teatro Giardino: la scarsa affluenza di spettatori e gli elevati costi del noleggio delle pellicole comportano attualmente, alla gestione del Giardino, disavanzi di bilancio di svariati milioni che non sono più sopportabili. La direzione del Circolo, cui è demandata



Una lunga impalcatura affianca le Opere Parrocchiali. In fondo il ristrutturato Teatro Giardino. (foto Mortella)

la gestione del cinema, da tempo sta pensando ad un'alternativa che potrebbe essere individuata nella installazione di un Video-Schermo gigante. Tale soluzione, permetterebbe una proiezione più grande di trasmissioni televisive e di cassette videoregistrate, potrebbe presentare il vantaggio di coagulare più persone nella gestione.



VIA FOSSA - TEL (0546) 81055

Disegno del maestro Amedeo Pini.

Anno LXX giu./lug./ ago 1989 n. 3 Il nuovo consiglio direttivo del circolo G. Borsi è stato eletto all'inizio del mese di giugno e risulta composto da queste persone: Presidente: Arciprete don Vincenzo Zannoni, Assistente: don Elvio Chiari, Vicepresidente: Giuseppe Viozzi, Consiglieri: Amedeo Pini, Loris Tozzi, Edda Strocchi, Lucio Valgimigli, Claudia Gallegati, Alessandro Leporesi, Giancarlo Tondini. A questo consiglio oltre la gestione del Circolo è demandata anche quella del Cinema Giardino.

Anno LXX set./ott./ nov. 1989 n. 4

In questo 1989, il nostro Arciprete festeggia il suo giubileo sacerdotale, cioè il suo cinquantesimo anno di sacerdozio (1939-1989). "Don Zannoni, come tutti lo chiamano, è diventato un brisighellese autentico e ben radicato fra noi superando le difficoltà di inserimento tenendo contatti diretti con tutti sia per lo svolgimento del suo ministero sia per il rapporto umano. Mons. Zannoni è legato a tutti noi dal lato affettivo e personale per la semplicità nello svolgimento della sua missione pastorale, in quanto ci ha raggiunti nei momenti più lieti e più tristi

dando a tutti, indipendentemente dal ceto e credo politico, una parola di conforto, di stimolo ed ogni anno, con la benedizione pasquale ha portato un soffio di speranza, di gioia in tutte le famiglie."

Don Elvio Chiari parroco a Marzeno. Venuto a Brisighella quattro anni fa, il suo campo di lavoro, oltre all'aiuto in parrocchia, è stato l'assistenza spirituale nel Circolo G. Borsi e all'Ospedale San Bernardo, nonché la scuola di religione alle medie. La partenza di don Elvio, con il suo carattere bonario che lo portava a farsi amico di tutti, è motivo di tristezza per le persone che con lui hanno lavorato e tra queste in modo particolare i giovani del Circolo Borsi e i ragazzi.



Don Elvio Chiari con Mons. Vincenzo Zannoni (foto Mortella).

Anno LXX dic. 1989 n. 5 A don Elvio Chiari subentra don Ruggero Benericetti.

Anno LXXI mag./giu. 1990 n. 3

Il Circolo G. Borsi si sta preparando per la tradizionale camminata che alle 9.30 del 1° maggio partirà verso le nostre colline. Al ritorno un medaglia per tutti e il sorteggio dei premi.

Brisighella accoglie con gioia il nuovo Arciprete, don Giuseppe Piancastelli, domenica 23 settembre 1990. Che possiamo augurare al nuovo Arciprete? Di sviluppare e fare fiorire tutto il buon seme gettato e fatto crescere dai suoi predecessori in ogni campo della vita; in particolare di dare un nuovo, grande impulso alla formazione della gioventù, sia maschile sia femminile. I giovani sono il grande patrimonio morale della Chiesa e della società ed a loro vanno rivolte l'attenzione, la cura, la disponibilità che richiede un così prezioso investimento di speranza e futuro".

(dal saluto di Achille Card. Silvestrini)

Anche dal Circolo "Borsi" un caloroso saluto a Don Giuseppe. Il Circolo "Borsi" come parte integrante della nostra Comunità Parrocchiale specificatamente rivolta all'aggregazione e formazione dei giovani, non può esimersi dall'esprimere un caloroso saluto al nuovo Arciprete don Giuseppe Piancastelli. Oggi purtroppo il nostro Circolo (che visse una stagione particolarmente feconda durante il ministero del Cappellano don Pippo Cornacchia e che venne ristrutturato da don Renato Bruni) soffre intensamente la generale crisi di valori e di impegno. Don Giuseppe saprà certamente valorizzare questa importante componente della Parrocchia, offrendo risposte agli interrogativi che le nuove generazioni e le nuove dinamiche sociali pongono sempre più imperiosamente. In tal senso tutti i Soci, gli Amici ed i Sostenitori del Circolo Borsi formulano i migliori Auguri al nuovo Pastore affinché il suo ministero sia positivamente fruttuoso.

(dal saluto di Giuseppe Viozzi)



Padre Benedetto XVI saluta la delegazione dei brisighellesi ed il Sindaco di Imola (2006).

Dal Circolo a Roma: un legame lungo mezzo secolo

di Egisto Pelliconi

Mons. Renato Bruni – don Renato e basta per molti brisighellesi – è nato a Polinago, nell'alto Appennino modenese. Dopo aver frequentato il seminario di Faenza ha esercitato il suo primo ministero sacerdotale a Brisighella. Negli anni '50 Don Renato era un giovane prete, entusiasta che la sua vocazione potesse subito concretizzarsi in mezzo alla gente come assistente religioso del Circolo G. Borsi e cappellano dell'Ospedale Civile San Bernardo e dell'annessa Casa di Riposo, quindi in mezzo ai giovani dell'Oratorio e ai vecchi e agli ammalati dell'ospedale.

Don Renato era molto dinamico, instancabile; le sue giornate lunghe e intense, dalla S. Messa celebrata di buon mattino nella chiesa di S. Bernardo all'impegno nel Circolo, che lo portava a fare spesso le ore piccole. Alloggiava in una stanzetta all'ospedale, dove consumava anche i pasti preparatigli dalle suore di S. Anna, ma era in via Fossa il suo centro operativo in mezzo ai bambini, ai giovani e meno giovani. Prima la bicicletta, poi la Lambretta ed infine la Seicento favorivano gli spostamenti dall'ospedale al Circolo; andava a razzo sempre, non poteva perdere tempo per la strada.

I lavori e le migliorie apportati al Circolo da Don Renato hanno fatto storia e hanno resistito, come ad esempio il banco bar, fino allo scorso anno, quando l'attuale arciprete Mons. Giuseppe Piancastelli ha realizzato una moderna e pregevole ristrutturazione con un nuovo banco per il bar.

Adesso il Circolo, dopo anni di stasi, ha ripreso a funzionare alacremente grazie ad un gruppo di giovani brisighellesi, e a quanto mi risulta gli iscritti sono oltre 300. Il nuovo consiglio, presieduto dall'Arciprete, si avvale proprio della collaborazione di giovani e ragazze, e giovane è il vice presidente, il dottor Andrea Cantoni.

Anche allora, ai tempi di Don Renato, il Circolo era molto frequentato e spesso i locali non erano sufficientemente capienti per accoglierci tutti, e bisognava ricorrere al Teatro Giardino. Per poter vedere le trasmissioni televisive della sera, ad esempio "Lascia o Raddoppia", già dal pomeriggio bisognava tenere occupato un posto a sedere. E così i sedili si riempivano di berretti, fazzoletti, sciarpe e quanto potesse servire all'uopo. Ad incentivare questa nostra

assiduità contribuiva anche il fatto che il Circolo era aperto anche alle ragazze, che però non erano presenti nel direttivo, e così si poteva "sfogare l'occhio" in un ambiente al di sopra di ogni sospetto.

I tornei di calcio nel campetto retrostante, le partite a pallavolo giocate dalle ragazze, suscitavano un tifo da stadio, mentre i pomeriggi festivi in inverno trascorrevano tra partite di briscola o Mah-jong, o discussioni sulle partite di calcio ascoltate per radio. Ma l'attenzione del cappellano non era rivolta solo ad apportare migliorie, ai giochi e agli svaghi, ma si indirizzava molto verso la formazione spirituale e civica dei giovani e meno giovani. Organizzava incontri e conferenze per sviluppare temi specifici di carattere educativo, culturale e religioso. In queste occasioni venivano invitate personalità religiose e laiche, politici o sindacalisti, per dibattere temi di attualità, suscitando grande partecipazione e animati dibattiti che si protraevano nelle strade e nei locali pubblici del paese. Molti dei giovani che a quell'epoca frequentavano il Circolo si sono poi impegnati in attività politiche o sociali.

L'insegnamento del catechismo era allora un cardine dell'attività della Parrocchia. Ai bambini delle elementari, delle medie e dell'Avviamento veniva impartito da laici. Noi vecchi brisighellesi ricordiamo ancora con affetto e riconoscenza alcune figure che ci hanno accompagnato nella nostra crescita religiosa, come ad esempio le Signorine Amalia e Giulia Lega, Laura Vallunga, Pierina Poggiali, Domenico



Saper ascoltare e perdonare: la missione del sacerdote

Cattani, solo per citarne alcuni. Don Renato curava direttamente l'insegnamento del catechismo ai più grandi con lezioni settimanali che per necessità di spazio si sviluppavano in due serate: al venerdì per i lavoratori e al sabato per gli studenti. Il nostro prete era molto deciso nell'invitarci alla Confessione e alla Messa domenicale, due appuntamenti da non mancare.

Le feste liturgiche cadenzavano gli impegni e la vita di noi giovani cattolici. Le novene della Madonna delle Grazie, del Monticino, dell'Immacolata, di Natale erano molto frequentate da chi non aveva impegni di lavoro o di studio. Durante la notte del Venerdì Santo il nostro cappellano organizzava dei turni per presenziare all'adorazione del Sepolcro in collegiata: a gruppi di tre o quattro ragazzi ci alternavamo ogni ora fino al mattino. Il Circolo, che era sempre aperto, chiudeva solo in occasione della processione della Madonne delle Grazie in maggio, della processione del Voto in luglio, e il Venerdì Santo. La sera del 2 novembre lo stesso Arciprete Mons. Pietro Pezzi assistito da Don Renato veniva nel Circolo a recitare il Santo Rosario insieme a noi.

Ognuno di noi ha ovviamente dei personali ricordi riferiti a quegli anni, e certo non sono in grado di descrivere tutte le sfaccettature di un momento della nostra giovinezza che è stato determinante e che ruota attorno alla presenza di Don Renato a Brisighella. Per me don Renato è stato anche un insegnante che mi ha aiutato a mettermi in riga negli studi dopo i difficili anni del collegio, ma soprattutto è stato una guida spirituale in quanto ha capito il mio interesse per i problemi sociali e amministrativi e mi ha indirizzato a impegnarmi nella Democrazia Cristiana, allora il partito dei cattolici, e di seguito segnalò la mia candidatura in rappresentanza dei giovani del circolo nelle liste per il rinnovo del Consiglio Comunale. Di seguito ho potuto fare esperienze impegnative come Consigliere, Assessore e Sindaco, e spero di essere stato utile per il mio paese. Ma la spinta iniziale per il mio impegno politico, non lo posso dimenticare, va attribuita proprio a don Renato.

La sua attitudine a stare in mezzo ai giovani fu notata e riconosciuta ad alti livelli ecclesiali. Poco dopo l'esperienza del Circolo G. Borsi di Brisighella, mentre stava ancora completando gli studi universitari, fu nominato direttore dell'Oratorio di S. Pietro, il circolo giovanile a ridosso delle mura vaticane molto frequentato dai giovani romani. Abbandonata l'area adiacente la basilica di San Pietro - per lasciare spazio alla costruzione della grande Sala delle

Udienze - l'oratorio diretto da don Renato trovò felice collocazione sul Colle del Gelsomino, e lo splendido centro giovanile veniva frequentato volentieri da tanti giovani e famiglie. Continuando l'opera intrapresa a Brisighella, mons. Bruni con costanza ed entusiasmo prima diresse i lavori e poi condusse l'attività in mezzo ai giovani rendendo l'oratorio sempre più bello e accogliente, rifacendo in grande quello che aveva sperimentato a Brisighella. Alcuni brisighellesi, e io fra questi, hanno potuto constatare il suo impegno presso l'oratorio di San Pietro, che egli ha condotto finché gli impegni di curia glielo hanno consentito, prima di passare a tempo pieno negli uffici delle Congregazioni.

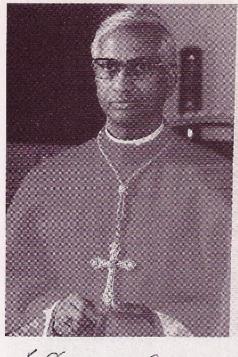


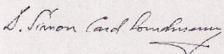
1967. Il Cardinale Alfredo Ottaviani e don Renato nell'oratorio di S. Pietro in fase di costruzione.

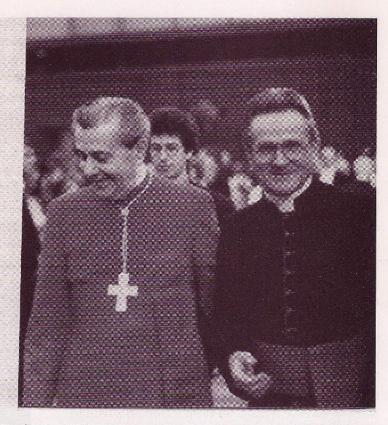
Il trasferimento di don Renato a Roma non ha spezzato il saldo legame che lo lega ai brisighellesi, e in diverse occasioni si è palesata la vitalità del reciproco rapporto affettivo con la comunità parrocchiale di Brisighella e con la Diocesi di Facnza.

Il nostro prete, divenuto monsignore fin dal 1967, non ha mai dimenticato di far parte del Presbiterio Faentino e per sottolineare questo aspetto non ha mancato per decenni di partecipare alla Messa del Giovedì Santo nel Duomo di Faenza assieme a tutti i preti della Diocesi. Ricordo anche che l'Arciprete mons. Vincenzo Zannoni si affidava proprio a don Renato per il disbrigo di pratiche e l'organizzazione di pellegrinaggi a Roma, coinvolgendolo anche in occasione di alcune solennità liturgiche a Brisighella. Persolennizzare la festività della Madonna delle Grazie don Renato accompagnò a Brisighella negli anni alcuni dei suoi superiori, Prefetti di Congregazione, come ad esempio il polacco Cardinale Vladislao Rubin e

ECHI DI VAL D'AMONE 35







Il Cardinale D. Simon Lourdusamy e il nostro Cardinale Achille Silvestrini, suo successore, con Mons. Renato Bruni. (1988)

l'indiano Cardinale D. Simon Lourdusamy che hanno preceduto il nostro Cardinale Achille Silvestrini nella guida della Congregazione delle Chiese Orientali.

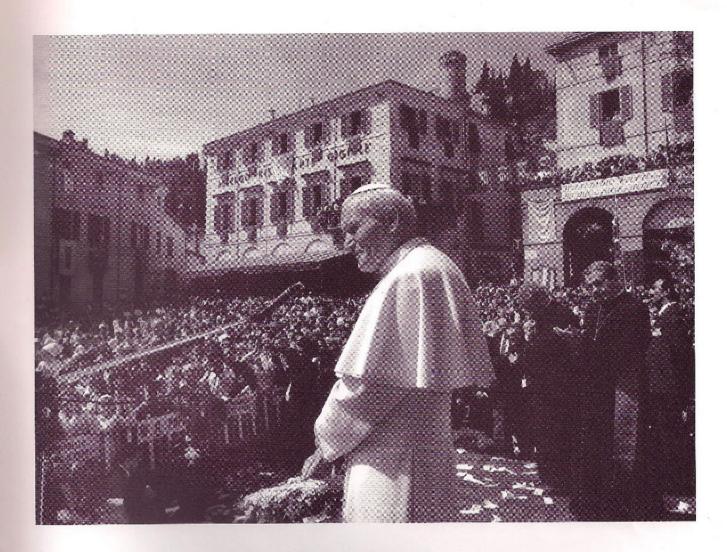
Quando nel 1984 al nostro don Renato venne a mancare la mamma Adalgisa, che con l'altro figlio Romano aveva abitato a Brisighella negli anni '50, una delegazione di brisighellesi guidata dall'Arciprete Zannoni volle recarsi a Polinago per il funerale per esprimere la più sentita vicinanza ai famigliari. Ricordo le commosse parole pronunciate da don Renato per la sua mamma: "Ci hai colmato di amore, ci hai guidato sulla via della verità e della virtù. Mamma, accompagnaci ancora, perché di te avremo sempre bisogno".

Grazie alla collaborazione di don Renato fu possibile alcuni anni fa organizzare un campeggio estivo diocesano proprio presso il circolo di Polinago; il gruppo dei giovani di Brisighella era accompagnato da Suor Angelina.

Nel 2000 il nostro cappellano – pensionato dalla Congregazione – è stato richiamato a Roma, dopo un breve soggiorno a Polinago, per ricoprire l'incarico

di Canonico presso la Basilica di S. Pietro. Nel luglio del 2002 in occasione dei festeggiamenti per i suoi cinquant'anni di sacerdozio, diversi di noi lo hanno raggiunto a Polinago, unendosi ai parrocchiani di lassù. Nel settembre 2002, per la solennità di S. Michele, l'arciprete Piancastelli ha invitato mons. Bruni a celebrare anche a Brisighella il suo giubileo sacerdotale e ad impartire la Cresima – su delega del vescovo di Faenza – a ventidue giovani del paese. Le campane di S. Michele quel giorno hanno suonato a festa per i nostri ragazzi e per colui che è rimasto per tutti noi "il cappellano".

E ancora un particolare ancora molto vicino nel tempo. Quando nel 2006 le diocesi della Romagna hanno organizzato un pellegrinaggio a Roma per ringraziare il Papa per la visita effettuata in Romagna vent'anni prima, noi di Brisighella, grazie al nostro don Renato, abbiamo potuto godere di una posizione privilegiata nella sala delle udienze. Eravamo in prima fila, proprio alle spalle dei sindaci della Romagna, noi quasi increduli e lui soddisfattissimo nel vederci così contenti.



Quando Giovanni Paolo II nel 1986 venne fuori programma a Brisighella e parlò davanti al Duomo in piazza Carducci disse: "Chiedo alla Vergine di proteggere i miei collaboratori più vicini, che voi conoscete molto bene: mons. Silvestrini, mons. Monduzzi e mons. Bruni. Sì, lo si poteva fare e lo si doveva fare per mostrare non solamente il motivo ma anche in un certo senso i propulsori molto validi che hanno portato il Papa oggi a Brisighella. Allora, evviva la vostra città".

Brisighella, 29 agosto 2008

Don Enrico Bondi: un Prete con la P maiuscola

di Amedeo Pini

Ci sono persone, per loro natura, intraprendenti e dal cervello vulcanico, sempre pronte a porre mano a qualche nuova iniziativa, le quali, anche senza volerlo, si pongono al centro dell'attenzione dovunque si trovino.

Ve ne sono altre, al contrario, che, per indole o per scelta, preferiscono svolgere i compiti loro assegnati in modo dimesso, quasi senza che nessuno se ne accorga se non i diretti interessati.

Don Enrico appartiene, grosso modo, a questa seconda categoria. Semplice e schietto, modesto e disponibile, animato da grande spirito di servizio pareva mettere in pratica in modo inequivocabile il motto di Papa Roncalli:" Oboedientia et pax".

Quando era Cappellano a Brisighella, io ero responsabile, presso il circolo G. Borsi, del settore

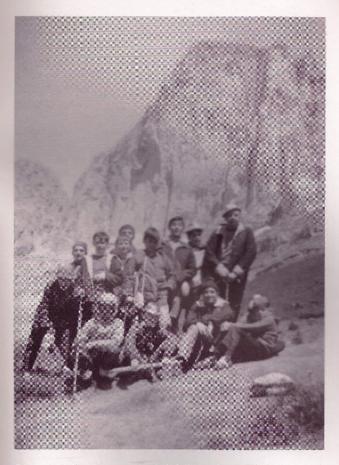
ragazzi dell'Azione Cattolica e abbiamo spesso collaborato nell'organizzare soggiorni in montagna, gite, attività ricreative estive...., ma non è questo che ha lasciato in me la traccia più profonda e il ricordo più vivo.

Ciò che maggiormente la mia mente associa alla persona di don Enrico sono le conversazioni che facevamo la sera dopo cena quando ci incontravamo al Circolo o quando, verso le ventitré, camminando lentamente, lo accompagnavo all'Ospedale San Bernardo dove aveva una camera nella quale alloggiava. Erano gli anni del Concilio Ecumenico e di tutto il fermento che esso aveva portato nella Chiesa cattolica; erano gli anni in cui l'economia trottava al motto di "Produrre per consumare. Consumare per produrre"; erano gli anni in cui Russia e America spendevano cifre



Don Enrico Bondi a Falcade: da sin. Amedeo Pini, Viscardo Baldi, Claudio Rondinini, ...

colossali per gli armamenti e nella spasmodica gara per la conquista della luna, ma anche quelli nei quali, attraverso gli scritti di Raul Follereau, balzavano alla ribalta le terribili realtà della lebbra e della fame nel mondo. Allora ci domandavamo, io e don Enrico, quale testimonianza dovesse dare un cristiano con



Don Bondi con i ragazzi del Circolo sulle Dolomiti.

un minimo di coerenza; quanto potesse accettare o dovesse rifiutare delle mode del consumismo e dello spreco.

Il suo pensiero era chiaro e semplice: un cristiano può beneficiare dei beni che il progresso offre, ma limitatamente a ciò che effettivamente è utile e buono per migliorare la sua vita o svolgere meglio il proprio lavoro, lasciando perdere quello che è solo capriccio, vanità o sovrappiù. Non basta essere cristiani solo con le parole e con un po' di pratica religiosa: ciascuno, secondo le proprie possibilità, deve anche preoccuparsi di donare un po' del suo a chi non ha niente. E tanto per dare un esempio chiaro, finchèéè rimasto Cappellano di Brisighella, don Enrico non si è mai dotato di un mezzo motorizzato, non considerandolo una vera necessità.

Anche dopo essere divenuto Parroco di San Martino ha continuato a farne a meno e per i suoi spostamenti chiedeva un passaggio o si serviva di mezzi pubblici. Ricordo che un giorno lo vidi in piazza a Brisighella mentre aspettava la persona che lo avrebbe ricondotto a casa e mi permisi di dirgli che, nella sua situazione, un'autovettura non sarebbe stata un lusso, ma un mezzo per svolgere meglio il suo ministero. Mi rispose che avevo ragione, ma che comunque si sarebbe concessa tale comodità solo quando l'ultima famiglia della sua Parrocchia fosse stata in grado di comprarsi un' auto. Quando, finalmente, "ha potuto" farlo, si è permesso di possedere una vecchia cinquecento: la vettura più modesta reperibile sul mercato.

Ecco, tutto questo mi ha veramente guidato nel mio cammino di fede.

Prof.ssa Olga Cicognani, novembre 2008. Foto Archivio Parrocchiale
Stampa Tipografia Faentina